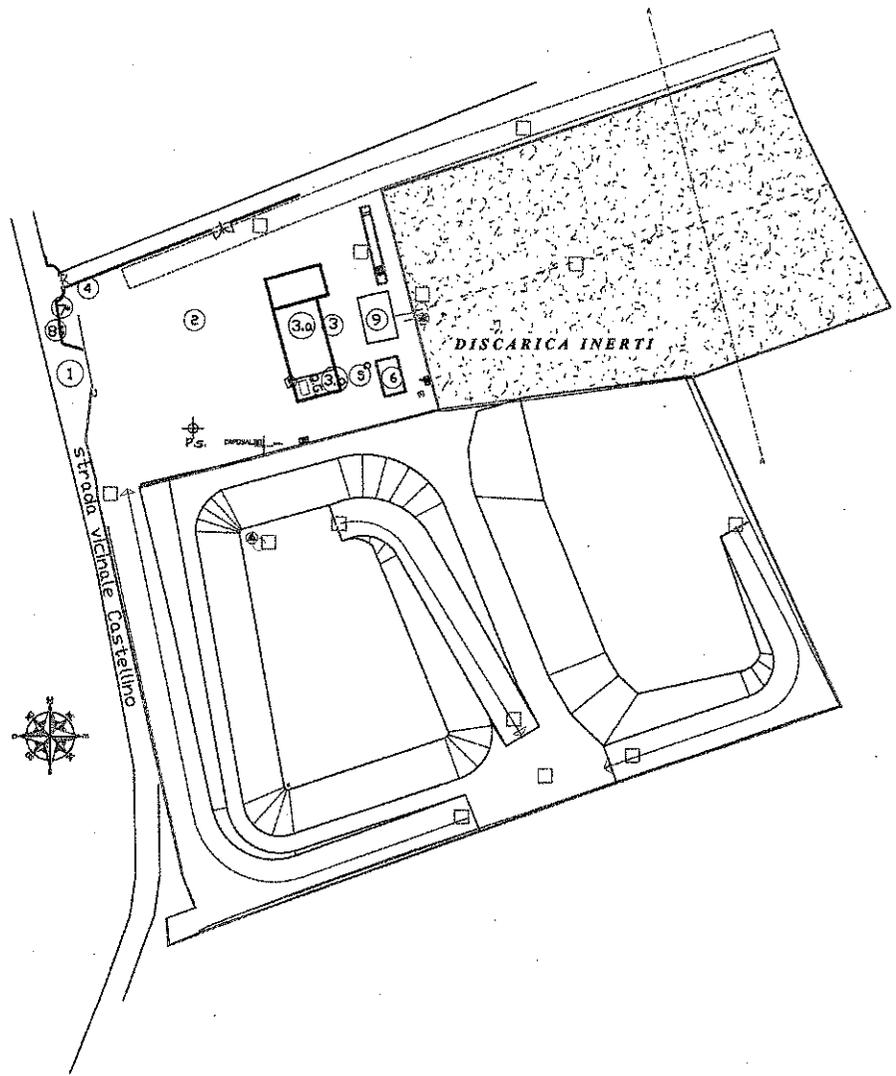
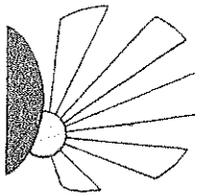


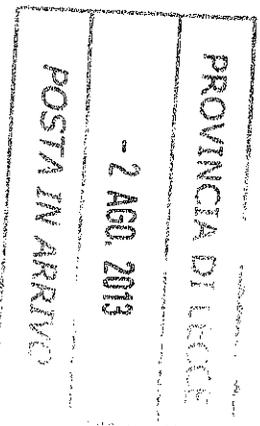
R.E.I. Recupero Ecologico Inerti s.r.l.
 Discarica per Rifiuti Inerti (D.Lgs 36/2003)
 Galatone (Le), loc. "Vignali-Castellino"



L E G E N D A	
①	gruppo ingressi - carrabile e pedonale
②	passivale di atterro
③	fabbricato esistente
③a	alloggio proprietario (da ristrutturare)
③b	uffici e servizi - adeguati alle prescrizioni
④	riserve idriche esistenti
⑤	area "imhoff"
⑥	vasca raccolta a tenuta stagna - capacità utile max 30
⑦	palo E.M.E.L.
⑧	arrivo E.M.E.L. - condotti
⑨	vasca raccolta acque di percolazione
⊕ P.S.	pozzo di monitoraggio e servizio
—	recinzione in muratura
—	recinzione con pali in ferro zincato e rete metallica
—	punto di arrivo E.M.E.L. - condotti
□ G.C.	quadro elettrico generale
⊕	palo h=6m, armato con pristioli da 400 W
⊕	elettropompa sommergibile
⊕	costruzione mista
<p>RAMPA PRINCIPALE RAMPA DI SERVIZIO DISCARICA MONOMATERIALE ASSE CANALE DI DRENAGGIO POZZETTO DI AGGOTTAMENTO IN HDPE VASCA DI CRISTALLIZZAZIONE, SEDIMENTAZIONE E PRESA CAMPIONAMENTO TRINCEA DRENANTE</p>	
<p>IMPIANTO CAPTAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE</p>	
○	pozzetto di agguantamento acque meteoriche fondo atterro
⊕	elettropompa sommergibile, per sollevamento acque dai pozzetti
—	condotti, tubazioni flessibili di adduzione acque meteoriche - Pn3 8 200 mm
—	tubazione mobile - PEAD Ø 90 mm
—	impianto di trattamento acque meteoriche (grigliatura, sedimentazione e prese campionamento)
—	trincea drenante



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.



Alla Provincia di Lecce
Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
Via Salomi
73100 LECCE

C.a. Ing. D. Corsini - Ing. M. Manna - Dott. G. Piccinno

Prot.: 234/13

Lecce, 31 luglio 2013

Oggetto: Discarica per rifiuti inerti e rifiuti non pericolosi sita nel territorio di Galatone in loc. "Vignali-Castellino". Comunicazione di ripresa dell'attività di esercizio della discarica per inerti.

Il sottoscritto Carlo GABELLONE, nato a San Cesario di Lecce (LE) il 05/02/1946 e residente a Cavallino (LE), in via O. Flaacco 10, in qualità di Amministratore Unico della R.E.I. S.r.l. con sede a Cavallino (LE), in Via B. Acquaviva d' Aragona 5:

1. essendo terminati i lavori di esecuzione degli interventi di variante migliorativa della discarica per inerti, approvati dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 522/2013;
2. essendo stato espletato con esito favorevole il collaudo della discarica per inerti adeguata in funzione delle varianti previste dal progetto;
3. avendo già trasmesso in data 24/07/2013 alla Provincia di Lecce e ad ARPA Puglia copia del verbale di collaudo dell'opera unitamente ad altra documentazione complementare;
4. avendo altresì già provveduto ad adeguare ed integrare, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.D. n. 522/2013, le polizze di garanzia finanziaria per le fasi di gestione e post-gestione, che sono state formalmente accettate dalla Provincia di Lecce con nota prot. n. 43946 del 09/05/2013;

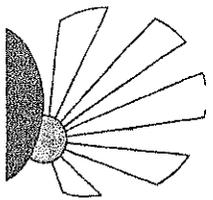
COMUNICA

che la discarica per rifiuti inerti riprenderà la propria attività di esercizio a partire dal giorno 5 agosto 2013.

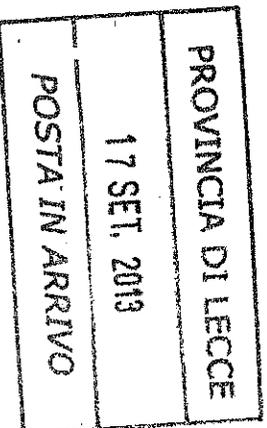
Distinti saluti.

R.E.I. S.r.l.
RECUPERO ECOLOGICO INERTI
L'Amministratore Unico
Carlo GABELLONE

Impianto: Discarica Inerti in loc. "Vignali-Castellino" - Strada Comunale "Castellino" - 73044 Galatone (LE)
Sede legale: Via B. A. D' Aragona n. 5 - 73020 CAVALLINO (LE) -Tel. 0832-612690 Fax 0832-612649
C.F. e P.IVA 03511800751 Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Lecce con il numero REA 226630



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.



Alla Provincia di Lecce
Serizio Ambiente e Polizia Provinciale
Via Salomi
73100 LECCE

Ca. Ing. D. Corsini - Ing. M. Manna - Dott. G. Piccinno

Al?ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Lecce
Via Miglietta n. 2
73100 LECCE

Prot.: 242/13

Lecce, 16 settembre 2013

Oggetto: Discarica per rifiuti inerti e rifiuti non pericolosi sita nel territorio di Galatone in loc. "Vignali-Castellino". Trasmissione documenti di collaudo finale dei lavori di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e comunicazione di inizio dell'attività di esercizio del nuovo settore di smaltimento.

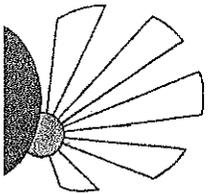
In ottemperanza di quanto prescritto nell'atto di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, formalizzata dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 522 del 14/03/2013, si trasmette in allegato la seguente documentazione:

1. documentazione fotografica illustrante le varie fasi di esecuzione dei lavori di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi approvati dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 522/2013;
2. copia dei certificati di provenienza e di qualificazione dei terreni argillosi e degli altri materiali utilizzati (ghiaia, geomembrane in HDPE, tubazioni in polietilene, geotessili);
3. copia dei certificati di esecuzione delle prove in sito per la determinazione del coefficiente di permeabilità dello strato argilloso posato sul fondo della discarica;
4. copia del certificato di regolare esecuzione dei lavori di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e di collaudo finale della stessa;
5. certificati di collaudo delle saldature delle geomembrane in HDPE.

In riferimento a quanto indicato all'oggetto, il sottoscritto Carlo GABELLONE, nato a Sam Cesario di Lecce (LE) il 05/02/1946 e residente a Cavallino (LE), in via O. Flacco 10, in qualità di Amministratore Unico della R.E.I. S.r.l. con sede a Cavallino (LE), in Via Beatrice Acquaviva d'Aragona 5:

- essendo terminati i lavori di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi, approvati dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 522/2013;
- essendo stato espletato con esito favorevole il collaudo del primo settore di ampliamento, che è stato realizzato in conformità al progetto approvato;

Impianto: Discarica Inerti in loc. "Vignali-Castellino" - Strada Comunale "Castellino" - 73044 Galatone (LE)
Sede Legale: Via B. A. D'Aragona n. 5 - 73020 CAVALLINO (LE) - Tel. 0832-612690 Fax 0832-612649
C.F. e P.IVA 03511800751 Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Lecce con il numero REA 226680



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.

- avendo già provveduto ad adeguare ed integrare, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.D. n. 522/2013, le garanzie finanziarie per le fasi di gestione e post-gestione dell'impianto, le quali sono state formalmente accettate dalla Provincia di Lecce con nota prot. n. 43946 del 09/05/2013;

COMUNICA

che il settore di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi inizierà l'attività di esercizio a partire dal giorno 19 settembre p.v..

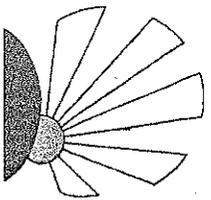
Distinti saluti.

R.E.I. S.r.l.
RECUPERO ECOLOGICO INERTI
L'Amministratore Unico
(CABITO GABRILO ORRETTA)

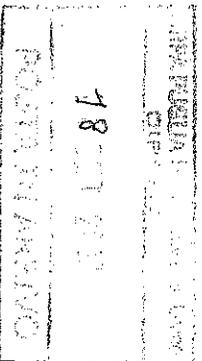
Impianto: Discarica Inerti in loc. "Vignali-Castellino" - Strada Comunale "Castellino" - 73044 Galatone (LE)

Sede Legale: Via B. A. D'Aragona n. 5 - 73020 CAVALLINO (LE) - Tel. 0832-612690 Fax 0832-612649

C.F. e P.IVA 03511800751 Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Lecce con il numero REA 226630



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.



Alla Provincia di Lecce
Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
Via Salomi
73100 LECCE

Ca. Ing. D. Corsini - Ing. M. Manna - Dott. G. Piccinno

All'ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Lecce
Via Miglietta n. 2
73100 LECCE

Prot.: 242/13

Lecce, 16 settembre 2013

Oggetto: Discarica per rifiuti inerti e rifiuti non pericolosi sita nel territorio di Galatone in loc. "Vignali-Castellino". Trasmissione documenti di collaudo finale dei lavori di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e comunicazione di inizio dell'attività di esercizio del nuovo settore di smaltimento.

In ottemperanza di quanto prescritto nell'atto di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, formalizzato dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 522 del 14/03/2013, si trasmette in allegato la seguente documentazione:

1. documentazione fotografica illustrante le varie fasi di esecuzione dei lavori di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi approvati dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 522/2013;
2. copia dei certificati di provenienza e di qualificazione dei terreni argillosi e degli altri materiali utilizzati (ghiaia, geomembrane in HDPE, tubazioni in polietilene, geotessili);
3. copia dei certificati di esecuzione delle prove in sito per la determinazione del coefficiente di permeabilità dello strato argilloso posato sul fondo della discarica;
4. copia del certificato di regolare esecuzione dei lavori di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e di collaudo finale della stessa;
5. certificati di collaudo delle saldature delle geomembrane in HDPE.

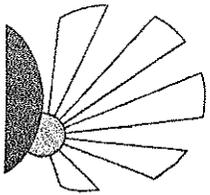
In riferimento a quanto indicato all'oggetto, il sottoscritto Carlo GABELLONE, nato a San Cesario di Lecce (LE) il 05/02/1946 e residente a Cavallino (LE), in via O. Flacco 10, in qualità di Amministratore Unico della R.E.I. S.r.l. con sede a Cavallino (LE), in Via Beatrice Acquaviva d'Aragona 5:

- essendo terminati i lavori di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi, approvati dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 522/2013;
- essendo stato espletato con esito favorevole il collaudo del primo settore di ampliamento, che è stato realizzato in conformità al progetto approvato;

Impianto: Discarica Inerti in loc. "Vignali-Castellino" - Strada Comunale "Castellino" - 73044 Galatone (LE)

Sede Legale: Via B. A. D'Aragona n. 5 - 73020 CAVALLINO (LE) - Tel. 0832-612690 Fax 0832-612649

C.F. e P.IVA 03511800751 Iscrizione alio C.C.I.A.A. di Lecce con il numero REA 226630



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.

- avendo già provveduto ad adeguare ed integrare, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.D. n. 522/2013, le garanzie finanziarie per le fasi di gestione e post-gestione dell'impianto, le quali sono state formalmente accettate dalla Provincia di Lecce con nota prot. n. 43946 del 09/05/2013;

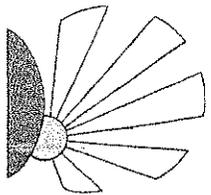
COMUNICA

che il settore di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi inizierà l'attività di esercizio a partire dal giorno 19 settembre p.v..

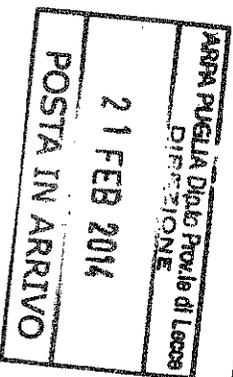
Distinti saluti.

R.E.I. S.r.l.
RECUPERO ECOLOGICO INERTI
L'Amministratore Unico
(CARRI) GABRILO ONESTI

Impianto: Discarica Inerti in loc. "Vignali-Castellino" - Strada Comunale "Castellino" - 73044 Galatone (LE)
Sede Legale: Via B. A. D'Aragona n. 5 - 73020 CAVALLINO (LE) -Tel. 0832-612690 Fax 0832-612649
C.F. e P.IVA 03511800751 Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Lecce con il numero REA 226630



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.



→
Alla Provincia di Lecce
Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
Via Boti, n. 1
73100 LECCE

All'ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Lecce
Via Miglietta, n. 2
73100 LECCE

All'ASL di Lecce
Dipartimento Prevenzione
Viale Don Minzoni, n. 8
73100 LECCE

Al Comune di Galatone
Piazza Costadura, n. 1
73044 GALATONE (LE)

Al Comune di Nardò
Piazza Cesare Battisti
73048 NARDO' (LE)

Prot.: 013/14

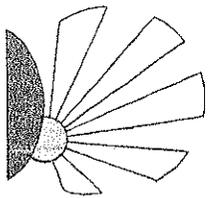
Cavallino, 20 febbraio 2014

Oggetto: Discarica di rifiuti inerti e di rifiuti non pericolosi sita in agro di Galatone (LE), contrada Vignali-Castellino. Trasmissione documenti.

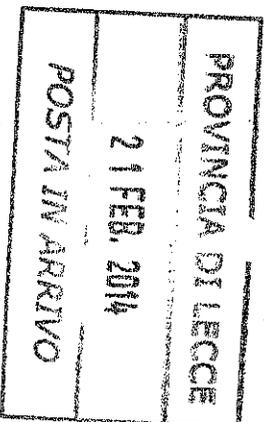
In adempimento delle prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 83/2011 e s.m.i., si trasmette in allegato alla presente la Relazione Informativa Annuale (redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. L del D.L. n. 36/2003), con allegata copia della certificazione analitica relativa alle attività di monitoraggio ambientale espletate in corso di gestione durante l'anno 2013 e la planimetria dell'impianto in scala 1:500 raffigurante l'assetto topografico e lo stato di riempimento della discarica al 31/12/2013.

L'Amministratore Unico

Carlo GALATONE



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.



Alla Provincia di Lecce
Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
Via Botti, n. 1
73100 LECCE

All'ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Lecce
Via Miglietta, n. 2
73100 LECCE

All'ASL di Lecce
Dipartimento Prevenzione
Viale Don Minzoni, n. 8
73100 LECCE

Al Comune di Galatone
Piazza Costadura, n. 1
73044 GALATONE (LE)

Al Comune di Nardò
Piazza Cesare Battisti
73048 NARDO' (LE)

Prot.: 013/14

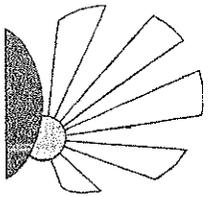
Cavallino, 20 febbraio 2014

Oggetto: Discarica di rifiuti inerti e di rifiuti non pericolosi sita in agro di Galatone (LE), contrada Vignali-Castellino. Trasmissione documenti.

In adempimento delle prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 83/2011 e s.m.i., si trasmette in allegato alla presente la Relazione Informativa Annuale (redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. L del D.L. n. 36/2003), con allegata copia della certificazione analitica relativa alle attività di monitoraggio ambientale espletate in corso di gestione durante l'anno 2013 e la planimetria dell'impianto in scala 1:500 raffigurante l'assetto topografico e lo stato di riempimento della discarica al 31/12/2013.

L'Amministratore Unico


CARLO GALATONE



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.

AZIENDA S.p.A. LECCCE Dipartimento Provinciale S.I.S.P. 73100 LECCE
21 FEB. 2014
ARRIVO

Alla Provincia di Lecce
Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
Via Boti, n. 1
73100 LECCE

All'ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Lecce
Via Miglietta, n. 2
73100 LECCE

All'ASL di Lecce
Dipartimento Prevenzione
Viale Don Minzoni, n. 8
73100 LECCE

Al Comune di Galatone
Piazza Costadura, n. 1
73044 GALATONE (LE)

Al Comune di Nardò
Piazza Cesare Battisti
73048 NARDO' (LE)

Prot.: 013/14

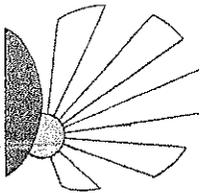
Cavallino, 20 febbraio 2014

Oggetto: Discarica di rifiuti inerti e di rifiuti non pericolosi sita in agro di Galatone (LE), contrada Vignali-Castellino. Trasmissione documenti.

In adempimento delle prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 83/2011 e s.m.i., si trasmette in allegato alla presente la Relazione Informativa Annuale (redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. L del D.L. n. 36/2003), con allegata copia della certificazione analitica relativa alle attività di monitoraggio ambientale espletate in corso di gestione durante l'anno 2013 e la planimetria dell'impianto in scala 1:500 raffigurante l'assetto topografico e lo stato di riempimento della discarica al 31/12/2013.

L'Amministratore Unico

Carlo GALATONE



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.



*Prof. 013/14
Cavallino, 20 febbraio 2014*

Alla Provincia di Lecce
Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
Via Botti, n. 1
73100 LECCE

All'ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Lecce
Via Miglietta, n. 2
73100 LECCE

All'ASL di Lecce
Dipartimento Prevenzione
Viale Don Minzoni, n. 8
73100 LECCE

Al Comune di Galatone
Piazza Costadura, n. 1
73044 GALATONE (LE)

Al Comune di Nardò
Piazza Cesare Battisti
73048 NARDO' (LE)

Prof.: 013/14

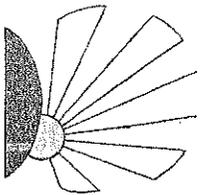
Cavallino, 20 febbraio 2014

Oggetto: Discarica di rifiuti inerti e di rifiuti non pericolosi sita in agro di Galatone (LE), contrada Vignali-Castellino. Trasmissione documenti.

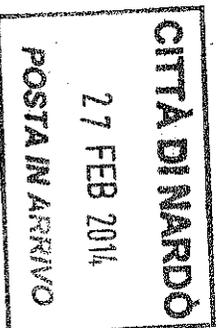
In adempimento delle prescrizioni di cui all' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 83/2011 e s.m.i., si trasmette in allegato alla presente la Relazione Informativa Annuale (redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. L del D.L. n. 36/2003), con allegata copia della certificazione analitica relativa alle attività di monitoraggio ambientale espletate in corso di gestione durante l'anno 2013 e la planimetria dell'impianto in scala 1:500 raffigurante l'assetto topografico e lo stato di riempimento della discarica al 31/12/2013.

L'Amministratore Unico

Carlo FABRIZIONE
Carlo FABRIZIONE



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.



Alla Provincia di Lecce
Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
Via Botti, n. 1
73100 LECCE

All'ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Lecce
Via Miglietta, n. 2
73100 LECCE

All'ASL di Lecce
Dipartimento Prevenzione
Viale Don Minzoni, n. 8
73100 LECCE

Al Comune di Galatone
Piazza Costadura, n. 1
73044 GALATONE (LE)

Al Comune di Nardò
Piazza Cesare Battisti
73048 NARDO' (LE)

Prot.: 013/14

Cavallino, 20 febbraio 2014

Oggetto: Discarica di rifiuti inerti e di rifiuti non pericolosi sita in agro di Galatone (LE), contrada Vignali-Castellino. Trasmissione documenti.

In adempimento delle prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 83/2011 e s.m.i., si trasmette in allegato alla presente la Relazione Informativa Annuale (redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. L del D.L. n. 36/2003), con allegata copia della certificazione analitica relativa alle attività di monitoraggio ambientale espletate in corso di gestione durante l'anno 2013 e la planimetria dell'impianto in scala 1:500 raffigurante l'assetto topografico e lo stato di riempimento della discarica al 31/12/2013.

L'Amministratore Unico

Carlo GAMBILONE

COMUNE DI GALATONE
-Provincia di Lecce-

Progetto: *Adeguamento della discarica per rifiuti inerti al Decreto Commissariale 9 dicembre 2005, n. 187 punto 7.2*

Contraente: *R.E.I.-Recupero Ecologico Inerti S.r.l.*

Ubicazione: *Discarica per rifiuti inerti - loc. "Vignali-Castellino" (autorizzazione Decreto Commissario delegato n° 88 del 16 agosto 2001)*

Progetto Esecutivo

Tav. 20
Planimetria ubicazione rispetto al vertice IGM95 NARDO 214701 e monografia caposaldo interno all'impianto

Scala: 1:2.000

Data: settembre 2004 Aggiornamento: ottobre 2010 Visto:

1° TECNICO:
Ing. Andrea Greca
Geol. Demio ZACCARDO
Ing. Daniele CASO
Geom. Antonio MARRUCCO

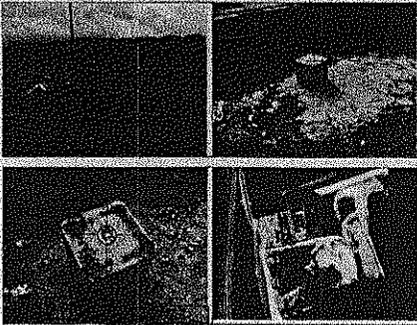
Comitatario:
REI S.r.l.
Via Ravenna
73100 LECCE

CAPOSALDO 01
CHIODO TOPOGRAFICO SU
PILASTRINO IN CALCESTRUZZO
PRESSO GAVA REI SH

Prov. di Lecce	Comune GALATONE	Foglio	Particella
C/546	W/2544-02064-U/1052	GA/208-00424	
N	NO: 46.00231312	NO: 444088.026	Quota s.l.m.
E	ES: 14.02444488	ES: 477411.814	m. 46,779
S	S: 95.001	S: 46.779	

Proiezione planimetrica: U.T.M. 33
Foglio: 23

Perimetria: **AREA CHIODO TOPOGRAFICO PRESSO SU DI UN PIASTRINO IN CALCESTRUZZO**
Altezza: **FONDO CONCAVITA CHIODO CON SVILTO INSERIMENTO PALINA TOPOGRAFICA**

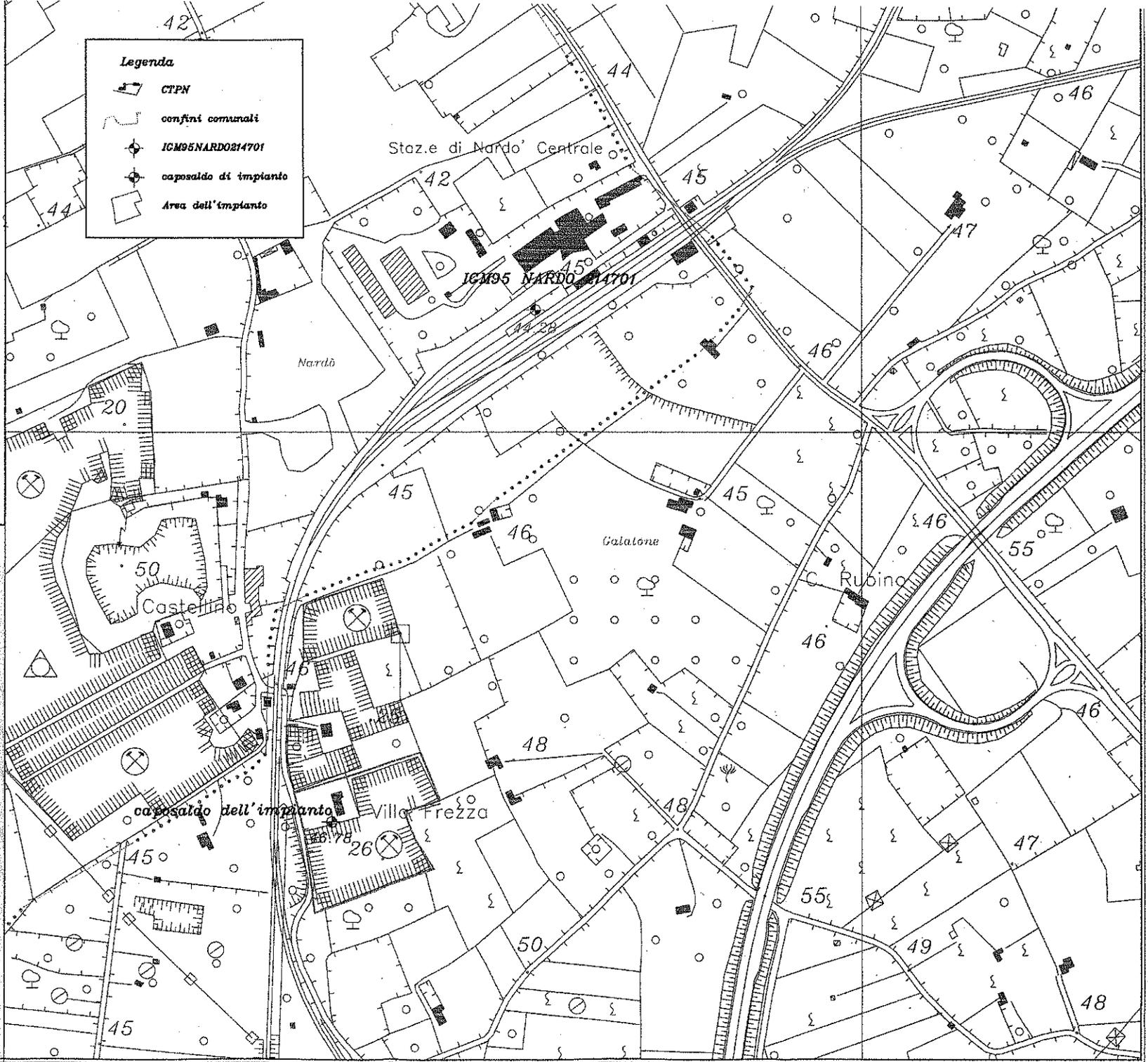


Data: 11 ottobre 2010

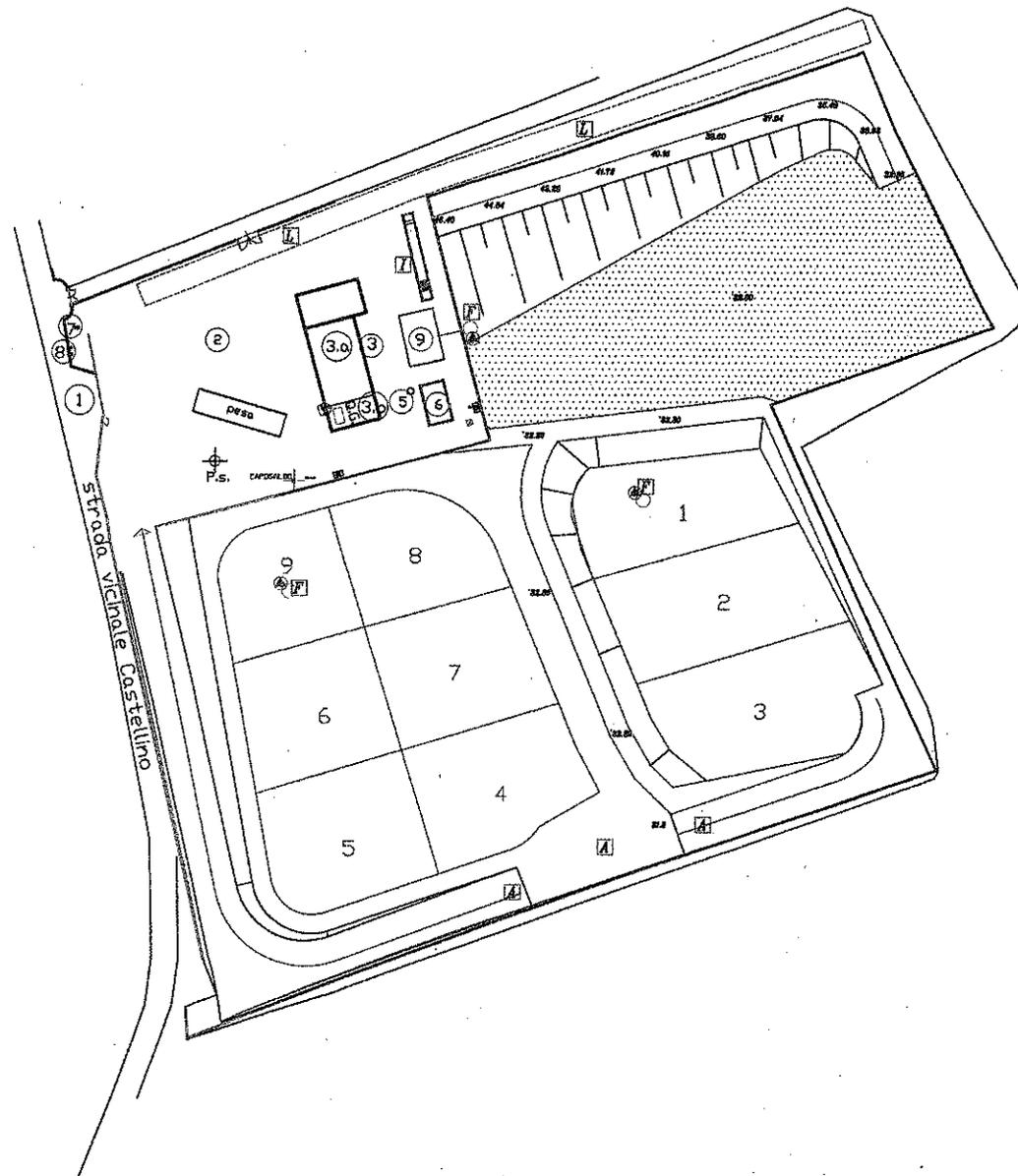
Geometra Laureato **Antonio Paternò**
Data: 11 ottobre 2010
Viale Ippolito Nievo, 14 - 73100 - LECCE
Tel. 0832 400001 - 0832 400002
www.antonio-paternò.it

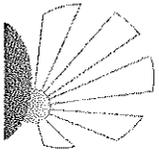
Legenda

-  CTPN
-  confini comunali
-  IGM95 NARDO 214701
-  caposaldo di impianto
-  Area dell'impianto



LEGENDA	
①	gruppo ingressi - carrabile e pedonale
②	piazzale di attesa
③	fabbricato esistente
③a	alloggio proprietario (da ristrutturare)
③b	uffici e servizi - adeguati alle prescrizioni
⑤	fossa "imhoff"
⑥	vasca raccolta a tenuta stagna - capacità utile mc 30
⑦	palo E.N.E.L.
⑧	arrivo E.N.E.L. - contatori
⑨	vasca raccolta acque di percolazione
⊕-P.S.	pozzo di monitoraggio e servizio
—	recinzione in muratura
—	recinzione con pali in ferro zincato e rete metallica
⊕-P.S.	punto di arrivo E.N.E.L. - contatori
□ G.G.	quadro elettrico generale
⊕	palo h=6m, armato con protettori da 400 W
⊕	elettropompa sommersa
⊕	centralina meteo
A	RAMPA PRINCIPALE
C	RAMPA DI SERVIZIO DISCARICA MONOMATERIALE
E	ASSE CANALE DI DRENACCIO
F	POZZETTO DI AGGOTTAMENTO IN HDPE
I	VASCA DI GRIGLIATURA, SEDIMENTAZIONE E PRESA CAMPIONAMENTO
L	TRINCEA DRENANTE
IMPIANTO CAPTAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE	
⊕ F	pozzetto di aggotamento acque meteoriche fondo discarica
⊕	elettropompa sommersibile, per sollevamento acque dai pozzetti
---	condotta interrata forata di adduzione acque meteoriche - Prod 8 200 mm
---	tubazione mobile - PEAD Ø 90 mm
⊕ F	impianto di trattamento acque meteoriche (grigliatura, sedimentazione e presa campionamento)
⊕ L	trincea drenante
1	Loti di abbandono amianto





R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.

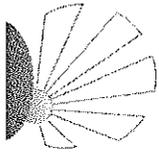
**DISCARICA PER RIFIUTI INERTI E DISCARICA
MONOMATERIALE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Galatone (LE), loc. "Vignali-Castellino"

(Aut. Provincia di Lecce D.D. n. 83/2011 e n. 522/2013)

**RELAZIONE INFORMATIVA ANNUALE
ai sensi dell'art. 10, comma 1 lett. l del D.L. n. 36/2003**

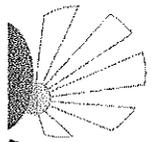
Lecce, febbraio 2014



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.

SOMMARIO

1	PREMESSA	1
2	QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SMALTIITI	2
3	PREZZI DI CONFERIMENTO APPLICATI	9
4	VOLUMI OCCUPATI E STIMA DELLA CAPACITÀ RESIDUA	10
5	ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO	15



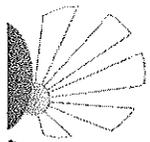
I PREMESSA

Con la presente relazione informativa, redatta ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. 1 del D.L. n. 36/2003, si trasmette un prospetto riepilogativo di alcuni dati di gestione della discarica di rifiuti inerti e di rifiuti speciali non pericolosi sita in agro di Galatone (LE), in loc. "Vignali-Castellino".

In conformità con quanto indicato all'art. 13, comma 5, del D.L. n. 36/2003, la presente relazione illustra i dati relativi alle attività di smaltimento e controllo eseguite presso la predetta discarica nell'anno 2013.

In particolare, verranno di seguito esposti:

1. quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti nel 2013 ed analisi dei conferimenti riscontrati su base mensile ed annuale;
2. prezzi di conferimento applicati;
3. volume occupato dai rifiuti smaltiti e capacità residua nominale della discarica;
4. controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica;
5. esito delle verifiche e dei controlli sulle matrici ambientali.



2 QUANTITÀ E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SMALTITI

Nel corso del 2013 sono stati accettati e smaltiti presso la discarica rifiuti per complessive 6.821 ton, appartenenti alle categorie individuate dai seguenti codici CER:

- 01 04 09 scarti di sabbia e argilla
- 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 17 01 01 cemento
- 17 01 03 mattonelle e ceramiche
- 17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
- 17 02 01 legno
- 17 02 03 plastica
- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 06 05 materiali da costruzione contenenti amianto
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

In Tabella 1 sono invece riepilogate le quantità di rifiuti smaltiti mensilmente nell'anno 2013, suddivise per codice CER.

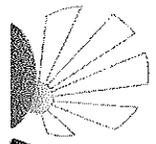
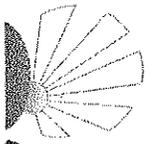


TABELLA 1 – Quantità e tipologie di rifiuti smaltite mensilmente nel corso del 2013.

CER	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
	(ton)												
01 04 09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,42	1,42
01 04 13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,90	-	-	6,90
17 01 01	-	32,44	-	-	0,10	-	-	-	30,34	-	-	-	62,88
17 01 03	-	-	-	-	-	-	0,36	-	-	-	-	-	0,36
17 01 07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,18	2,18
17 02 01	-	3,58	-	9,88	-	-	-	-	-	-	-	-	13,46
17 02 03	6,90	9,84	23,46	4,00	-	-	0,52	-	-	1,06	5,00	-	50,78
17 05 04	-	-	-	-	-	-	-	-	51,38	-	-	-	51,38
17 06 04	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,22	-	3,98	4,20
17 06 05	253,42	225,44	347,36	167,36	299,19	376,32	392,32	301,92	430,28	342,66	445,44	564,03	4.145,74
17 08 02	-	28,56	13,42	2,14	-	-	0,90	-	15,82	12,52	5,36	4,84	83,56
17 09 04	249,64	218,48	221,32	145,00	3,68	19,46	118,26	347,22	279,08	168,52	142,22	171,82	2.084,70
TOTALI	509,96	518,34	605,56	328,38	302,97	395,78	512,36	649,14	806,90	531,88	598,02	748,27	6.507,56



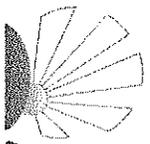
In Fig. 1 è riportato l'istogramma riassuntivo dei rifiuti inerti smaltiti nel 2013 su base mensile, mentre nel grafico di Fig. 2 sono messe a confronto le quantità di rifiuti inerti smaltiti, suddivise per codice CER. Le Fig. 3 e 4 illustrano invece graficamente l'andamento dei conferimenti mensili delle due categorie di rifiuti (codici 17 06 05 e 17 09 04) smaltite in quantità e percentuali più rilevanti nel corso del 2013.

Per quanto riguarda i rifiuti inerti, i dati di smaltimento relativi al 2013 (v. Fig. 2) evidenziano l'assoluta prevalenza dei rifiuti classificati con codice CER 17 09 04 (rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione), che rappresentano l'88% del totale dei rifiuti inerti e il 32% del totale complessivo dei rifiuti conferiti e smaltiti su base annua.

Tutte le altre tipologie di rifiuti inerti sono state smaltite in quantità molto esigue e percentualmente poco significative.

Le quantità di rifiuti inerti smaltiti si sono distribuite in maniera abbastanza uniforme nell'arco dell'anno, eccezion fatta per il periodo estivo, in cui i conferimenti sono stati temporaneamente sospesi per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della discarica di inerti autorizzati dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n. 16 del 14/03/2013.

Il quantitativo totale annuo di rifiuti inerti smaltiti nel 2013, che ammonta a 2.362 ton, ha fatto registrare un decremento di circa il 45% rispetto all'anno precedente (in cui erano state conferite oltre 4.000 ton di rifiuti inerti). Siffatta diminuzione dei conferimenti è solo parzialmente causata dal fermo estivo della discarica attuato per l'esecuzione dei suddetti lavori di adeguamento. Nella realtà, la domanda di conferimento di rifiuti inerti continua a rimanere molto al



di sotto delle aspettative, probabilmente a causa dell'elevata e negativa incidenza dell'ecotassa applicata in Puglia, che è tra le più alte d'Italia.

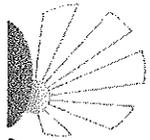
I rifiuti di cui al codice 17 06 05 (materiali da costruzione contenenti amianto), smaltiti all'interno della discarica monomateriale, sono stati conferiti con una certa continuità durante tutto l'arco dell'anno.

Come si può osservare in Tabella 1 e Fig. 3, le statistiche relative ai conferimenti registrati nel terzo anno di attività di gestione del settore monomateriale dedicato allo smaltimento dei rifiuti da costruzione contenenti amianto, hanno evidenziato conferimenti mensili variabili da un minimo di 167 ton/mese ad un massimo di 564 ton/mese, con un valore medio di circa 345 ton/mese.

Il grafico di Fig. 3 evidenzia l'assenza del consueto picco di conferimenti estivi, anche in questo caso dovuto alle attività di cantierizzazione dei lavori di adeguamento della discarica di inerti, che hanno reso necessario, per questioni logistiche, ridurre significativamente anche i flussi di conferimento dei materiali contenenti amianto.

Le medie di conferimento giornaliero di materiali contenenti amianto (cod. 17 06 05) risultano dell'ordine di circa $10 \div 20$ ton/giorno, eccezion fatta per il mese di dicembre in cui si sono raggiunte medie di quasi 30 ton/giorno.

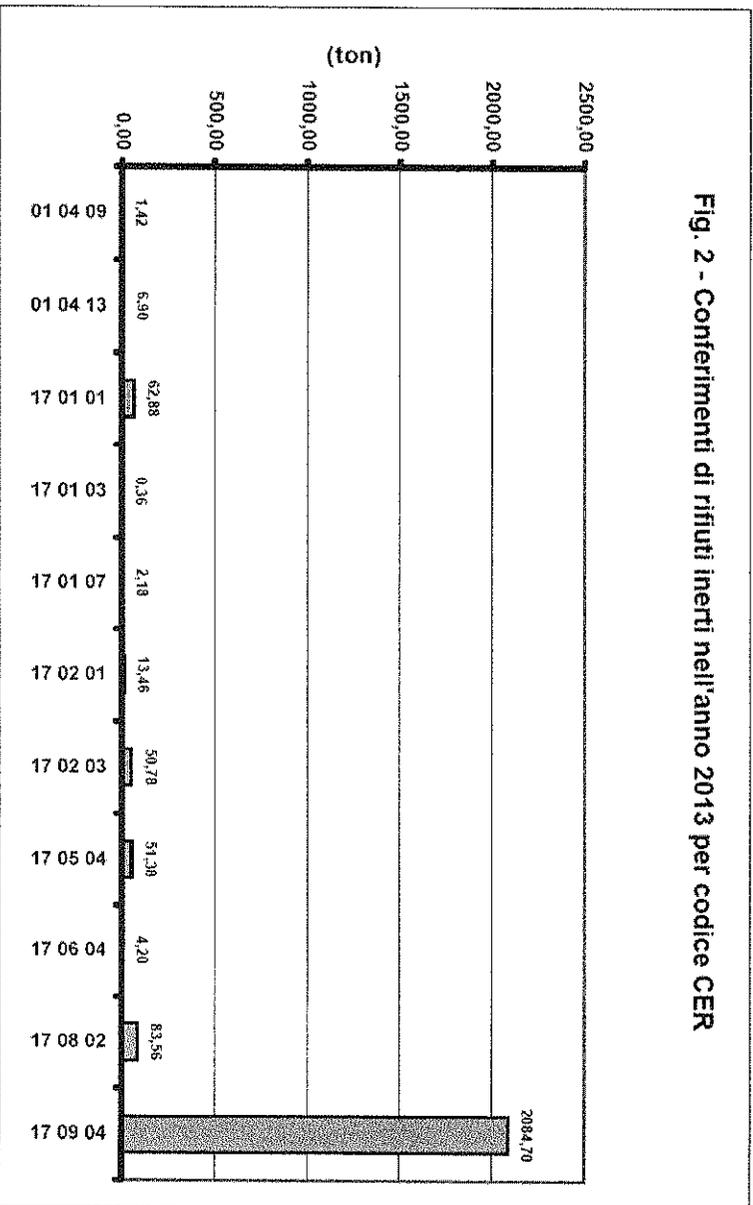
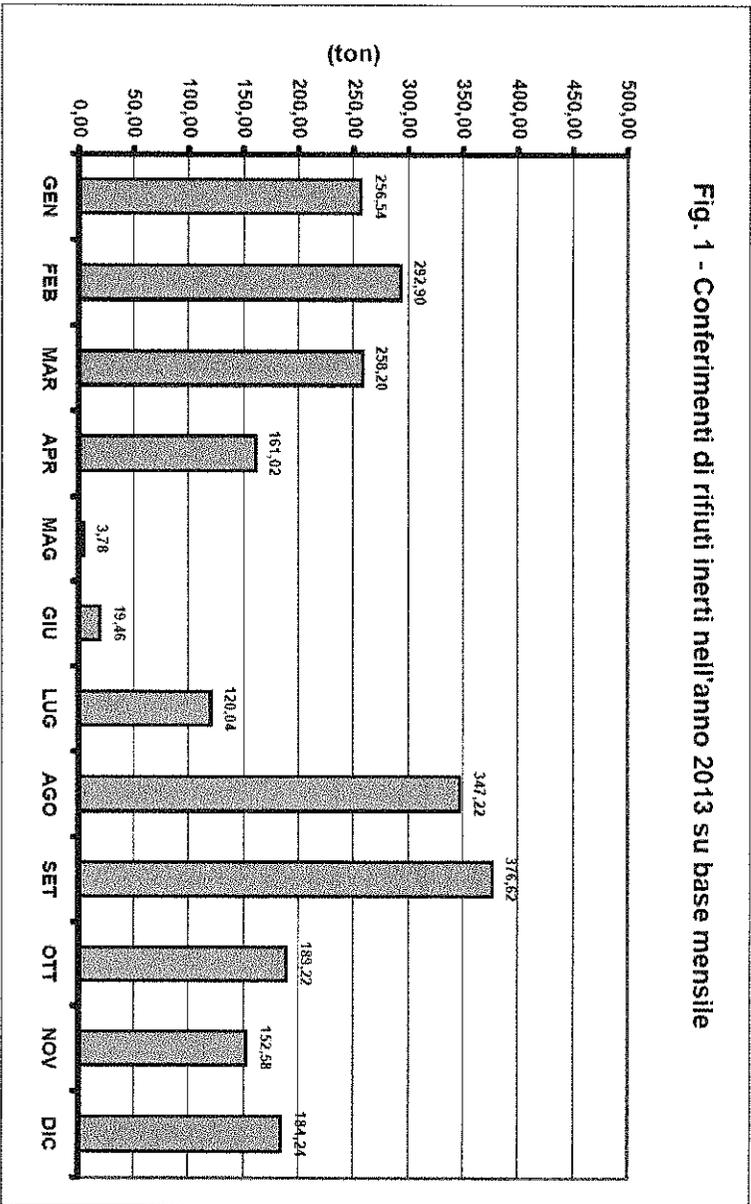
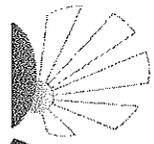
Nel 2013, i conferimenti di materiali da costruzione contenenti amianto sono risultati complessivamente inferiori rispetto a quelli del 2012, attestandosi su un quantitativo di poco superiore alle 4.000 ton. Oltre l'80% di questi materiali proviene dalle province di Lecce, Brindisi e Bari, mentre un'aliquota minoritaria (meno del 20%) è di provenienza extraregionale. Pressoché

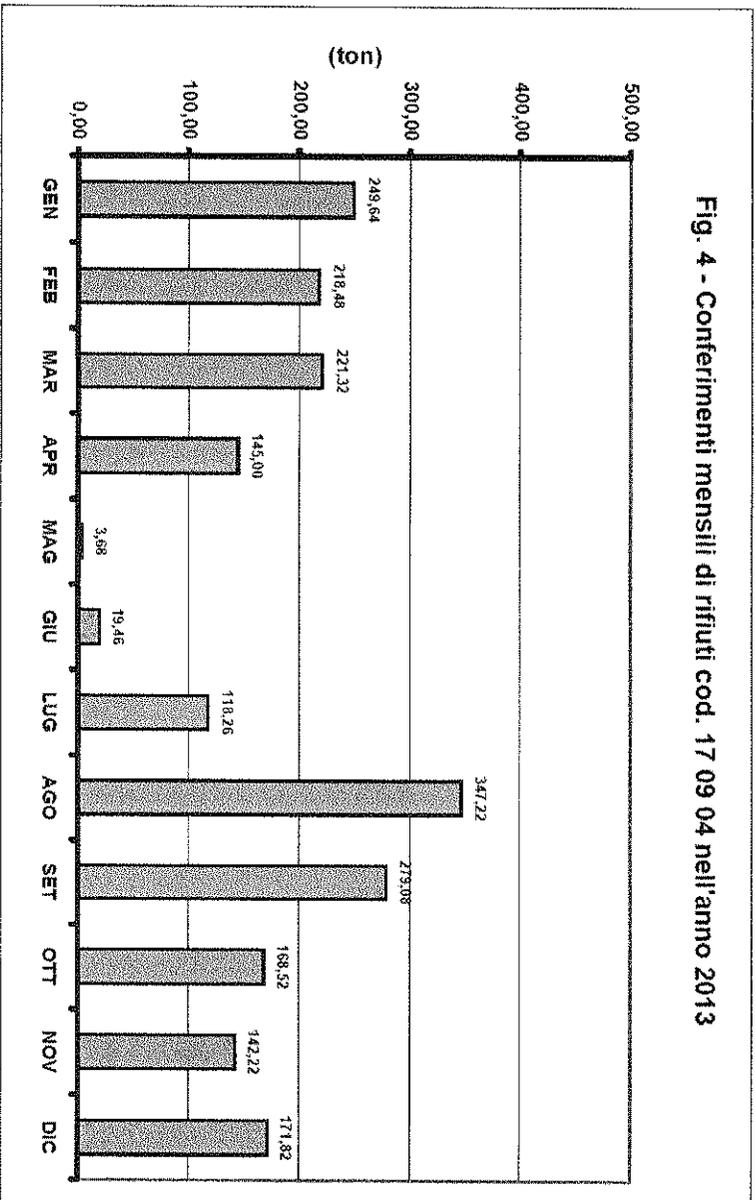
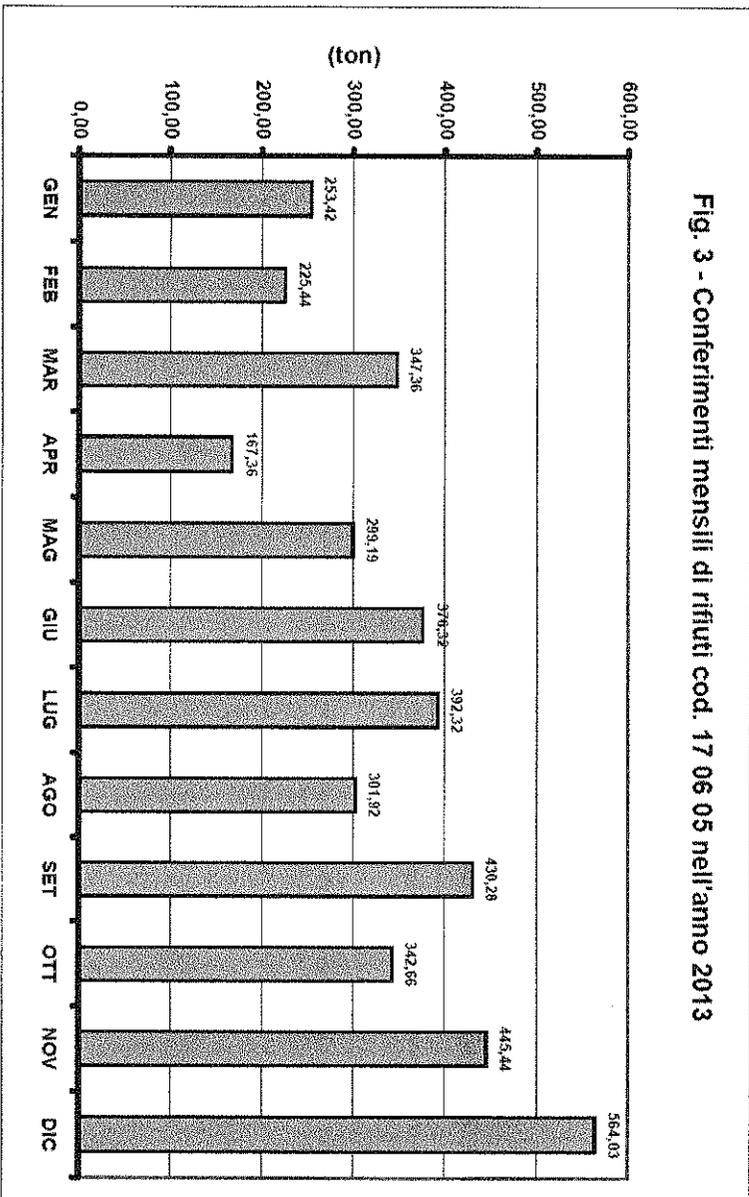
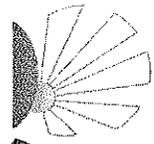


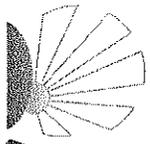
R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.

inesistenti risultano i conferimenti dalle province di Taranto e Foggia.

Si evidenzia che, anche per questa tipologia di rifiuti, i quantitativi conferiti risultano a tutt'oggi molto inferiori alle aspettative ed alle potenzialità del territorio provinciale e regionale, così come definite nel Piano Regionale Amianto.



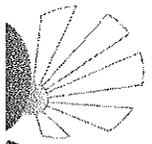




3 PREZZI DI CONFERIMENTO APPLICATI

Per quanto riguarda i prezzi di conferimento applicati ai rifiuti inerti smaltiti nel corso del 2013, essi sono oscillati, in funzione della tipologia e dei quantitativi degli stessi, intorno ad un valore medio di circa 25,00 €/ton (al netto dell'importo dovuto come ecotassa).

Ai rifiuti da costruzione e demolizione contenenti amianto è stato invece applicata una tariffa di conferimento media di 135,00 €/ton (sempre al netto dell'ecotassa).



4 VOLUMI OCCUPATI E STIMA DELLA CAPACITÀ RESIDUA

4.1 Discarica per rifiuti inerti

Nel corso del 2013 sono state smaltite, nelle rispettive aree di pertinenza, 2.362 ton di rifiuti inerti e 4.146 ton di rifiuti da costruzione e demolizione contenenti amianto.

Al 31/12/2013, i rifiuti smaltiti in discarica per inerti assommano complessivamente a 36.800 ton (34.438 ton smaltite negli anni precedenti + 2.362 ton smaltite del 2013).

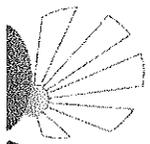
I volumi di discarica occupati dai rifiuti inerti al 31/12/2013, calcolati con l'ausilio del software Autocad Civil 3D, sono risultati pari a 24.865 mc. Il rapporto tra i quantitativi di rifiuti pesati (36.800 ton) ed i corrispondenti volumi occupati (24.865 mc) fornisce un valore di densità media in situ pari a 1,48 ton/mc.

Sulla base dei volumi occupati al 31/12/2013, il volume utile residuo della discarica per rifiuti inerti ammonta a 61.021 mc (85.886 mc – 24.865 mc).

4.2 Discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi

Il quantitativo di rifiuti da costruzione contenenti amianto (cod. 17 06 05) smaltiti nella discarica monomateriale al 31/12/2013 ammonta a 13.724 ton, di cui 4.146 ton conferite nel 2013 e 9.578 ton smaltite negli anni precedenti.

Dopo aver saturato le volumetrie del primo lotto monomateriale



autorizzato, le operazioni di smaltimento sono proseguite nei nuovi volumi di ampliamento (complessivamente pari a 80.403 mc) autorizzati dalla Provincia di Lecce con D.D. n. 522 del 14/03/2013.

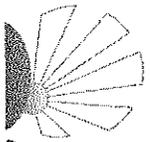
In base ai risultati del rilievo topografico di fine anno, risulta che i materiali da costruzione contenenti amianto smaltiti nel 2013 hanno occupato volumi per complessivi 4.490 mc e che le volumetrie di smaltimento residue al 31/12/2013 ammontano a circa 77.200 mc.

Avendo completamente saturato il primo settore di discarica monomateriale, è stato possibile effettuare un bilancio ed un'analisi dei fattori che hanno influenzato e condizionato, nei primi tre anni di attività, l'utilizzo dei volumi di smaltimento.

In particolare, sono stati individuati almeno tre diversi fattori che hanno concorso in varia misura a ridurre il rendimento atteso delle volumetrie di discarica e precisamente:

1. le pedane in legno, inglobate mediante filmatura in polietilene, ai pacchi di lastre di eternit;
2. l'incidenza del materiale di ricoprimento, che ha finito per sottrarre volumi utili in misura superiore al 10%;
3. l'incidenza dei manufatti cavi internamente (canne fumarie, tubazioni, serbatoi, ecc..).

Il problema delle pedane in legno ha inciso pesantemente soprattutto nei primi due anni di gestione, allorché molti produttori hanno conferito le lastre di eternit incapsulate in sacchi di polietilene, ulteriormente imballati all'esterno con un film in materiale plastico trasparente che includeva anche le



pedane in legno. In tali situazioni, le pedane non potevano essere sfilate e dovevano essere smaltite in discarica insieme alle lastre, sottraendo in tal modo un buon 20% di volumetria utile.

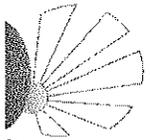
A partire dal terzo anno di gestione, questa ditta ha imposto, come prescrizione obbligatoria per tutti i produttori di rifiuti, di conferire gli stessi confezionandoli in modo tale da rendere possibile la rimozione delle pedane.

Pertanto, rispetto alle fasi iniziali di gestione, nell'ultimo anno è stata ridotta l'incidenza dei vuoti di intercapedine (ovvero gli spazi che rimangono tra i pacchi di lastre imballate collocati in discarica), posizionando tutti i materiali in discarica con l'ausilio di imbragature di tela a perdere ed eliminando completamente le pedane in legno.

Il fattore di cui al punto 2. ha invece inciso enormemente a causa delle piccolissime dimensioni del primo lotto monomateriale autorizzato nel 2010. Infatti, non essendoci gli spazi per creare delle piste ad esclusivo uso degli automezzi, si è dovuto procedere, ogni circa 2 metri di rifiuti abbancati, alla stesura di uno strato di terreno sabbioso-calcarenitico dello spessore di 20-30 cm, idoneo ad evitare che il peso dei mezzi d'opera potesse provocare la rottura delle lastre e dei manufatti immediatamente sottostanti.

Per tale motivo, il materiale di ricoprimento steso periodicamente sui singoli strati di rifiuti abbancati ha finito per sottrarre volumetrie utili di smaltimento in misura pari ad almeno il 10% del totale.

Anche il fattore di cui al punto 3. (manufatti cavi internamente) ha inciso pesantemente soprattutto a causa delle dimensioni e della geometria del primo settore di smaltimento. Infatti, i rifiuti contenenti amianto sono stati smaltiti



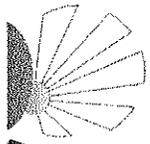
all'interno di una cella molto piccola e circondata da scarpate inclinate di circa 30°: in siffatte condizioni si è potuto procedere allo smaltimento ottimizzato dei rifiuti con maggiore densità (ovvero i bancali di lastre di eternit) solo nella zona centrale del catino (dove il fondo è piatto). Tutta la fascia perimetrale situata a ridosso delle scarpate inclinate è stata invece riempita esclusivamente con manufatti cavi (canne fumarie, tubazioni, serbatoi, ecc..) e bigbags.

E' opportuno precisare che i banchi di lastre di eternit, se collocati in discarica in posizione ben ravvicinata e senza pedane, possono raggiungere una densità in situ di circa 1,4 - 1,5 ton/mc. Viceversa, i manufatti cavi associati a bigbags fanno registrare un'enorme perdita di volume, poiché presentano una densità media di circa 0,5 - 0,6 ton/mc.

Nella fascia perimetrale del primo settore di smaltimento, che occupava circa il 30% del volume complessivo, si è quindi verificata la maggiore perdita di volumi utili di smaltimento.

Pertanto, a causa dell'incidenza del materiale di ricoprimento (che ha consumato circa il 10% del volume occupato), delle pedane in legno (che sono state lasciate in discarica nei primi 2 anni sottraendo almeno un altro 10% di volume utile) e della densità bassissima ottenuta nel 30% del volume del primo lotto occupato da manufatti cavi, il rapporto finale tra rifiuti conferiti e volume occupato è risultato molto inferiore alla densità ottimale di 1,4 ton/mc che si sarebbe potuta ottenere abbancando solo lastre in maniera compatta e regolare.

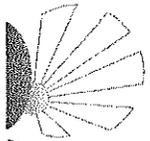
In futuro, dopo che il primo settore di ampliamento sarà stato colmato fino alla quota di raccordo altimetrico con il lotto adiacente già esaurito, l'abbancamento dei materiali potrà procedere su settori planimetricamente



molto estesi, il che consentirà di risolvere molti problemi di carattere operativo e logistico, riducendo in maniera significativa l'incidenza della perdita di volumetria utile causate dai vari fattori precedentemente descritti.

L'unico problema che appare irrisolvibile è quello dei vuoti strutturali, ovvero dei manufatti cavi internamente: alla luce delle pesanti perdite di volumetria causate da siffatti materiali nei pregressi anni di gestione, l'orientamento di questa società è di accettare, in futuro, questa tipologia di rifiuti unicamente in funzione della disponibilità di volumi di smaltimento periferici (ovvero ubicati a ridosso delle scarpate inclinate) ove non è possibile collocare i bancali di lastre di eternit.

In allegato alla presente si produce piano topografico illustrante la morfologia di entrambi i settori di discarica aggiornata al 31/12/2013.



5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

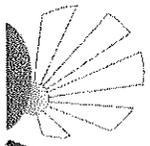
Tutti i rifiuti smaltiti in discarica sono stati accettati solo previa presentazione della relativa documentazione identificativa (formulari) prevista per legge e di ulteriore ed aggiuntiva certificazione analitica rilasciata da laboratori specializzati ed accreditati, idonea ad attestare la composizione del rifiuto e la compatibilità dello stesso con l'attività di smaltimento in discarica per rifiuti inerti o (nel caso dei manufatti in cemento amianto) in discarica per rifiuti non pericolosi.

Le attività di controllo e monitoraggio delle matrici ambientali espletate nell'anno 2013 a supporto dell'attività di gestione della discarica, hanno riguardato la determinazione delle caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche delle acque di falda e delle acque di percolazione, la misura della concentrazione delle polveri e delle fibre di amianto aerodisperse, la valutazione delle emissioni acustiche.

Le attività di monitoraggio delle acque di falda sono state condotte, con periodicità trimestrale, su un totale di n. 4 pozzi di monitoraggio situati sia a monte che a valle dell'impianto in rapporto alla direzione di deflusso delle falda freatica, per un totale annuo di n. 4 sessioni di campionamento e n. 16 analisi.

In ottemperanza alle nuove prescrizioni di cui alla D.D. n. 522 del 14/03/2013, i controlli sull'aria per la determinazione della concentrazione di polveri totali e di fibre di amianto sono stati effettuati con cadenza mensile da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre, mentre nel semestre aprile-settembre i controlli sono stati raddoppiati.

In tutte le sessioni di controllo, si è proceduto al prelievo di n. 3 campioni



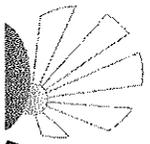
d'aria ubicati rispettivamente sopravvento, sottovento ed al centro della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi. Complessivamente sono state eseguite n. 18 sessioni di campionamento dell'aria e n. 54 analisi per la misura della concentrazione delle polveri e delle fibre di amianto.

Ulteriori attività di monitoraggio hanno riguardato la topografia del corpo rifiuti (con esecuzione di n. 2 rilievi strumentali), le acque di percolazione (caratterizzate con analisi chimiche eseguite preventivamente alle attività di smaltimento presso impianti di trattamento autorizzati) e i parametri meteo-climatici (monitorati mediante la centralina di rilevamento dati meteo).

Le determinazioni analitiche sono state condotte dai laboratori dello Studio EFFEMME S.r.l. di Squinzano (LE) e della AMBIENTALE S.r.l. di Lecce, che hanno emesso i rispettivi Rapporti di Prova, di cui copia viene prodotta in allegato alla presente.

Si precisa che, sia per quanto riguarda i parametri ambientali monitorati, non è stata rilevata alcuna anomalia o valore eccedente i limiti ammessi dalla normativa vigente o qualsivoglia effetto negativo sull'ambiente degno di segnalazione.

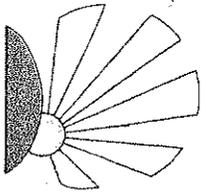
In allegato alla presente si produce copia dei certificati di analisi attestanti le attività di monitoraggio ambientale che la REI S.r.l. ha espletato, in regime di autocontrollo, nel corso del 2013.



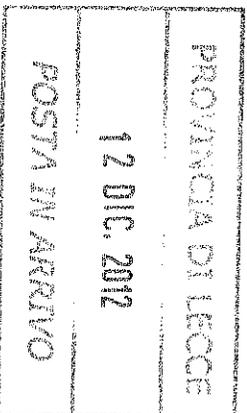
R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.

ALLEGATI:

- CERTIFICATI D'ANALISI DELL'ARIA
- CERTIFICATI D'ANALISI DELLE ACQUE SOTTERRANEE
- CERTIFICATI D'ANALISI DELLE ACQUE DI PERCOLAZIONE
- RILIEVO TOPOGRAFICO AL 31/12/2013



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.



Alla Provincia di Lecce
Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
Via Botti, n. 1
73100 LECCE

Alla c.a. del dott. G. Piccinno

Prot.: 076/12

Lecce, 29 novembre 2012

Oggetto: Discarica di rifiuti inerti e di rifiuti non pericolosi sita in agro di Galatone, contrada Vignali-Castellino. Area concessa in uso al Comune di Galatone.

In riferimento alla ns. precedente nota prot. n. 076 del 29 novembre u.s., con la quale abbiamo comunicato l'avvenuto frazionamento catastale di una piccola parte del piazzale d'ingresso, si trasmette in allegato alla presente una planimetria dell'impianto in scala 1:500 con evidenziata l'esatta ubicazione della nuova particella 1404 che verrà concessa in uso al Comune di Galatone per l'attivazione di un centro di raccolta per rifiuti inerti.

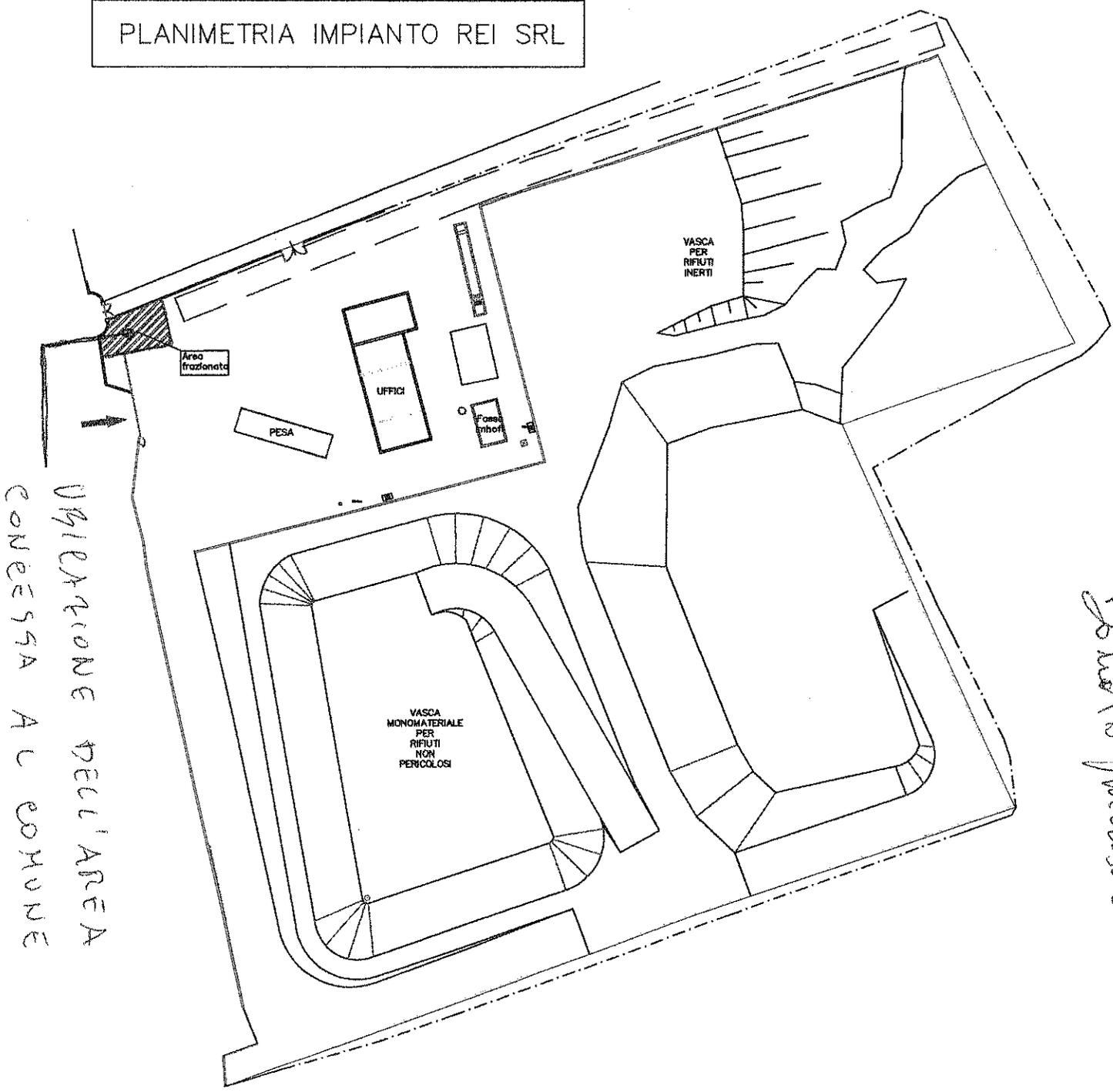
Si precisa che l'area in questione, che ospiterà un cassone per la raccolta di rifiuti inerti, verrà interamente delimitata con recinzione in rete metallica sostenuta da paletti in ferro e sarà dotata di un ingresso autonomo che si affaccerà sulla strada comunale Castellino.

Distinti saluti.

L'Amministratore Unico

Carlo GABRIELONE

PLANIMETRIA IMPIANTO REI SRL

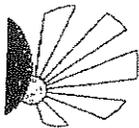


VALICATAZIONE DELL'AREA
CONNESSA AL COMUNE

AL PROTOCOLLO HO
DEPOSITATO PLANIMETRIA A
IN SCALA 1:500
Dato fusario

Date & Time : 12-DEC-2012 12:57 WED
 Model Name : SCX-472x Series
 Machine Serial Number : Z6H8BADBA00381A

No	Name/Number	Start Time	Time	Mode	Page	Result
302	0832683707	12-12	12:55	00'53"	G3	002/002 OK



R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.

PROVINCIA DI LECCE
12 DIC. 2012
POSTA IN ARRIVO

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Ambiente e Polizia Provinciale
 Via Botte, n. 1
 73100 LECCE

Alla c.a. del dott. G. Piccino

Prot.: 076/12

Lecce, 29 novembre 2012

Oggetto: Discarica di rifiuti inerti e di rifiuti non pericolosi sito in agro di Galatone, contrada Vignali-Castellino. Area concessa in uso al Comune di Galatone.

In riferimento alla ns. precedente nota prot. n. 076 del 29 novembre u.s., con la quale abbiamo comunicato l'avvenuto frazionamento catastale di una piccola parte del piazzale d'ingresso, si trasmette in allegato alla presente una planimetria dell'impianto in scala 1:500 con evidenziata l'esatta ubicazione della nuova particella 1404 che verrà concessa in uso al Comune di Galatone per l'attivazione di un centro di raccolta per rifiuti inerti.

Si precisa che l'area in questione, che ospiterà un cassone per la raccolta di rifiuti inerti, verrà interamente delimitata con recinzione in rete metallica sostenuta da pali in ferro e sarà dotata di un ingresso autonomo che si affaccerà sulla strada comunale Castellino.
 Distinti saluti.

L'Amministratoreunico

Carlo CARBELLONE

COMUNE DI GALATONE

-Provincia di Lecce-

Progetto: Ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e variante migliorativa della discarica per inerti sita in agro di Galatone (LE) in località Vignali-Castellino

(Aut. Provincia di Lecce Del. Dir. n° 2323/2009 e n° 83/2011)

Commitente : R.E.I. - Recupero Ecologico Inerti srl

Progetto Definitivo

Elab. SR-04

Piani ex D.L. n. 36/2003

<i>Data: Agosto 2011</i>	<i>Aggiornamento: Gennaio 2012</i>	<i>Visio:</i>
--------------------------	------------------------------------	---------------

GEOAMBIENTE s.r.l.

*Via B. Acquariva D'Aragona n.5
73020 Cavallino
C.F./P. Iva: 03170290757*

I TECNICI:

*Ing. Daniele CALO'
Geol. Donato LUCREZIO
Geom. Antonio MARROCCO
Geom. Giuseppe TAURINO*

SOMMARIO

CAPO I - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA	1
1 PREMESSE.....	1
2 FINALITA' E OBIETTIVI	1
3 RIFIUTI AMMESSI ALL'IMPIANTO	2
3.1 Caratterizzazione dei rifiuti	4
4 DOCUMENTAZIONE DI ESERCIZIO	5
4.1 Formulario di identificazione	5
4.2 Registro di carico e scarico	5
4.3 Giornale di esercizio	6
5 GESTIONE OPERATIVA	6
5.1 Ricevimento e modalita' di invio dei rifiuti	6
5.2 Controlli sui rifiuti in arrivo	7
5.3 Stoccaggio dei rifiuti inerti in discarica	8
5.4 Modalita' e criteri di deposito dei rifiuti contenenti amianto (all. 2 al D.M. 27/09/2010).....	9
6 MANUTENZIONE.....	11
7 PROCEDURE DI EMERGENZA	11
8 PUBBLICITA' ED INFORMAZIONE	13
CAPO II - PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO.....	14
9 MONITORAGGIO AMBIENTALE	14
9.1 Acque sotterranee	14
9.2 Acque di percolazione	15
9.3 Qualita' dell'aria	15
9.4 Clima acustico.....	16
9.5 Parametri meteo-climatici	16
9.6 Assetto topografico del corpo discarica.....	16
9.7 Attivita' di controllo programmato con intervento di ARPA Puglia.....	16
10 TRATTAMENTI DI DISINFEZIONE E DERATTIZZAZIONE	17
11 MANUTENZIONE E SORVEGLIANZA	17
CAPO III - PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	18
12 OBIETTIVI	18
13 SISTEMAZIONE FINALE DELLA DISCARICA	18
14 RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA	19
CAPO VI - PIANO DI GESTIONE IN FASE POST-OPERATIVA	20
15 OBIETTIVI	20
16 MANUTENZIONE	20
17 MONITORAGGIO	21

CAPO I - PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

(All. 2 al D.L. n. 36/2003)

1 PREMESSE

La società R.E.I. Recupero Ecologico Inerti s.r.l., con sede in Lecce alla Via B. Ravenna n° 4, gestisce un impianto di discarica sito nel territorio amministrativo del Comune di Galatone (LE), in località "Vignali-Castellino".

L'esercizio dell'impianto di discarica è stato autorizzato inizialmente, come discarica di 2ª categoria, tipo A, per rifiuti inerti, con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia n. 88 del 10/08/2001 e successivamente prorogato dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n. 148 del 08/08/2006.

La discarica per inerti è stata adeguata alle prescrizioni del D.L. n. 36/2003 mediante l'attuazione degli interventi previsti dall'apposito piano di adeguamento presentato alla Provincia di Lecce e da quest'ultima approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3238 del 10/10/2005.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2323 del 10/08/2009, la Provincia di Lecce ha autorizzato la realizzazione di una sezione di discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi dedicata esclusivamente allo smaltimento di materiali edili contenenti amianto opportunamente pretrattati e condizionati a norma di legge.

Per la sezione di discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi, la R.E.I. S.r.l. ha presentato istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, che è stata rilasciata dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 19/01/2011.

La discarica per inerti e per rifiuti non pericolosi di loc. Vignali-Castellino, gestita dalla R.E.I. S.r.l., è inoltre dotata dei prescritti sistemi di controllo della tracciabilità dei rifiuti previsti dal S.I.S.T.R.I..

2 FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente piano di gestione operativa disciplina l'attività di esercizio della Discarica per rifiuti inerti e per rifiuti non pericolosi (secondo la ridefinizione di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n. 2323 del 10/08/2009) di proprietà della R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l. e sita in località "Vignali-Castellino", nel Comune di Galatone (LE).

La pianificazione delle attività di gestione, sempre finalizzata alla valorizzazione delle caratteristiche di processo, si propone l'obiettivo fondamentale di minimizzare gli impatti negativi connessi e di fornire un efficiente servizio sotto il profilo della qualità

ai sensi di quanto indicato dal D.L. n. 36/2003.

In tale prospettiva, è fatto carico al gestore di attuare i piani organizzativi in maniera che, nel rispetto delle condizioni e dei principi fissati con il presente piano, ottimizzi l'utilizzo del personale, l'impiego di risorse, l'acquisizione di materiali, attrezzature e tecnologie per il raggiungimento del massimo rendimento operativo e del minimo impatto ambientale.

La gestione operativa della discarica sarà uniformata al rispetto delle vigenti disposizioni di legge e, in particolare:

- ✓ Decreto Legislativo n. 36/2003;
- ✓ Decreto Legislativo n. 152/2006;
- ✓ Decreto Ministeriale 27 settembre 2010;
- ✓ Leggi Regionali (in particolare n. 17/1993 e n. 13/1996);
- ✓ Autorizzazioni e/o direttive specifiche emanate dalle Autorità competenti.

Nella discarica della R.E.I. S.r.l. possono essere ammessi, oltre al personale del gestore dell'impianto, esclusivamente automezzi e conduttore eventualmente autorizzato dal gestore stesso.

L'orario di servizio viene definito dal gestore in base alle esigenze organizzative, tenuto conto della necessità di ricevere i rifiuti come da precedenti accordi.

Nel rispetto delle necessità di cui sopra il gestore assicura il conferimento anche in condizioni di maltempo, sempre che la continuazione dell'esercizio in tali condizioni non riduca l'efficienza di gestione o non esponga a rischi per le persone, le cose e l'ambiente e sempre che l'abbancamento in discarica ed il successivo ricoprimento siano possibili.

3 RIFIUTI AMMESSI ALL'IMPIANTO

Sulla base della Determinazione Dirigenziale n. 2366 del 06/05/2003 del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce (che ha ridefinito i codici di tutti i rifiuti inerti accettabili nell'impianto ai sensi della Decisione 2000/532/CE e s.m.i.), i rifiuti inerti che possono essere attualmente smaltiti nella sezione di discarica per inerti sono quelli contraddistinti dai seguenti CER:

01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali

01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da

	01 04 08	quelli di cui alla voce 01 03 07
	01 04 09	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
	01 04 10	scarti di sabbia ed argilla
	01 04 12	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
	01 04 13	refini prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
	01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
	<i>10 12 Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</i>	
	10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
	10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
	<i>17 Rifiuti dalle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)</i>	
	17 01 01	cemento
	17 01 02	mattoni
	17 01 03	mattonelle e ceramiche
	17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
	17 02 01	legno
	17 02 02	vetro
	17 02 03	plastica
	17 04 01	rame, bronzo, ottone
	17 04 02	alluminio
	17 04 05	ferro e acciaio
	17 04 07	metalli misti
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
	17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
	17 09 04	rifiuti misti di costruzione e demolizione, diversi da quelli di

cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

20 Rifiuti urbani inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

20 01 02 vetro
20 02 02 terra e roccia

Nella sezione di discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi, autorizzata dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n. 2323 del 10/08/2009 (Autorizzazione Unica) e n. 83 del 19/01/2011 (Autorizzazione Integrata Ambientale) possono essere conferiti i rifiuti contraddistinti dal seguente codice CER:

17 06 05 materiali da costruzione contenenti amianto

Ai sensi dell'allegato 2 al D.M. 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica) è consentito il conferimento di tale tipologia di rifiuti in discarica per rifiuti non pericolosi dedicata o dotata di cella monodedicata.

3.1 Caratterizzazione dei rifiuti

Ai sensi di quanto sancito dal D.M. 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica), l'accettabilità dei rifiuti in discarica è vincolata alla preventiva caratterizzazione di base da parte del produttore dei rifiuti, sicché gli stessi devono essere accompagnati da certificato di analisi rilasciato da professionista abilitato all'esercizio della professione, con supporto di adeguata indagine analitica (conforme a quanto stabilito dall'allegato 1 al D.M. 27 settembre 2010) riportante giudizio conclusivo di idoneità allo smaltimento presso l'impianto. Tale caratterizzazione deve essere effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e, comunque, almeno una volta l'anno (D.M. 27 settembre 2010, art. 2, comma 3).

Ciò nelle more di quanto previsto dal D.M. 27 settembre 2010 che prevede lo smaltimento in discarica senza la necessità di preventiva caratterizzazione, esclusivamente delle seguenti tipologie di rifiuti inerti (purché ne sia nota l'origine):

10 11 03 scarti di materiale in fibra a base di vetro
10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
15 01 07 imballaggi in vetro
17 01 01 cemento
17 01 02 mattoni
17 01 03 mattonelle e ceramiche
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02 vetro
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
19 12 05 vetro

20 01 02 vetro
20 02 02 terra e roccia

In relazione ai materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi essi, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6, comma 7 lett. c) del D.M. 27 settembre 2010, potranno essere smaltiti nella cella di discarica per rifiuti non pericolosi monodedicata senza essere sottoposti a prove. Questo sempre nel rispetto di quanto contenuto nell'allegato 2 al D.M. 27 settembre 2010 (cf. par. 4.3).

4 DOCUMENTAZIONE DI ESERCIZIO

4.1 Formulario di identificazione

In fase di trasporto e di conferimento in discarica i rifiuti devono essere accompagnati necessariamente dal Formulario di Identificazione del Rifiuto (come stabilito dall'art. 193 del D.L. 152/2006) individuato con D.M. 1° aprile 1998, n° 145 pubblicato sulla G.U. n° 109 del 13/05/1998.

Tale formulario sarà compilato all'atto della partenza dal luogo di produzione dei rifiuti in quattro esemplari di cui uno sarà stato trattenuto dal produttore/detentore.

L'addetto all'accettazione del carico, una volta accertata la compatibilità del rifiuto in arrivo allo smaltimento in discarica, annota il giorno e l'ora di conferimento, il peso e il volume rilevato, eventuali prelievi di controllo e, solo successivamente allo scarico, appone la firma per avvenuto smaltimento.

Una copia del formulario viene trattenuta presso l'impianto di discarica ed ivi conservata a vita. Le altre due copie vengono consegnate al trasportatore.

Sono esclusi dall'obbligo del formulario i piccoli trasporti di rifiuti (max. 30 kg/giorno).

Vengono respinti tutti i carichi privi della certificazione suddetta rilasciata con le modalità di cui sopra.

4.2 Registro di carico e scarico

Viene tenuto ed aggiornato il Registro di carico e scarico dei rifiuti, secondo quanto indicato dall'art. 190 del D.L. n. 152/2006, il cui modello è stato approvato con D.M. del 1° aprile 1998, n° 148.

Il registro, costituito da fogli numerati e vidimati, viene utilizzato per annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto dei Rifiuti (MUD). In particolare, esso deve contenere le seguenti informazioni:

- a) l'origine, la quantità, le caratteristiche e la destinazione specifica dei rifiuti;
- b) la data del carico e dello scarico dei rifiuti ed il mezzo di trasporto utilizzato;

c) il metodo di trattamento/smaltimento impiegato.

L'aggiornamento del registro viene effettuato entro le 24 ore successive al conferimento dei rifiuti.

Le registrazioni riportano tutti i dati desunti dal formulario di identificazione che accompagnano il trasporto dei rifiuti.

4.3 Giornale di esercizio

Il giornale di esercizio è il registro di annotazione della "gestione ambientale" dell'impianto. Esso è costituito da fogli, numerati e vidimati dal Direttore Tecnico dell'impianto, sui quali vengono riportati:

1. il quantitativo di rifiuti abbancati;
2. le campagne di igiene e bonifica ambientale costituenti l'ordinaria pratica di esercizio dell'impianto;
3. i prelievi periodici delle acque di falda dai pozzi di monitoraggio per l'effettuazione delle analisi chimico-fisiche e batteriologiche;
4. le misurazioni della qualità dell'aria e del rumore ambientale;
5. l'effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria e/o programmata su macchine, attrezzature e mezzi d'opera;
6. ogni lavoro effettuato all'interno dell'impianto con indicazione delle ditte, della manodopera e dei mezzi presenti,
7. gli interventi di emergenza;
8. le eventuali comunicazioni di protesta per eventuali disagi procurati da errata gestione o malfunzionamento;
9. i rilievi ed suggerimenti di organizzazioni ed enti, pubblici e/o privati;
10. le visite ispettive e di controllo, le visite didattiche e quelle di promozione dell'attività dell'impianto.

Il giornale viene conservato a tempo determinato.

Al momento della cessazione di attività dell'impianto il giornale sarà consegnato all'ufficio preposto dell'Amministrazione Provinciale di Lecce.

5 GESTIONE OPERATIVA

5.1 Ricevimento e modalità di invio dei rifiuti

Il giorno e l'orario di accettazione dei rifiuti devono essere preventivamente concordati con il personale dell'impianto.

Ogni automezzo in arrivo all'impianto deve esibire un certificato di idoneità

tecnica e copia dell'autorizzazione al trasporto rilasciata dal competente organo provinciale, nonché copia dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che esercitano la gestione dei rifiuti cat. 4. Sono escluse da tale iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti le imprese edili che effettuano lavori di costruzione e demolizione.

I mezzi utilizzati per il trasporto devono offrire garanzie nei riguardi di sversamenti accidentali dei rifiuti sia durante le manovre di trasferimento, sia durante le fasi di scarico.

Vengono respinti gli automezzi che, pur muniti di certificato di idoneità ed autorizzati, possano provocare disturbi ambientali con sversamenti di rifiuti ed inquinamento acustico.

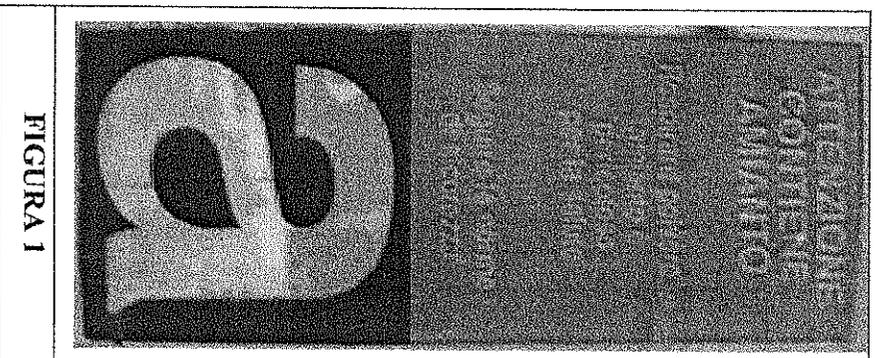


FIGURA 1

In relazione ai rifiuti edili contenenti amianto, i bancali con le lastre in cemento-amianto dovranno giungere presso l'impianto opportunamente condizionati a norma di legge, ovvero avvolti in film di polietilene di adeguato spessore ed etichettati a norma di legge (cfr. Fig. 1).

5.2 Controlli sui rifiuti in arrivo

Una volta che il mezzo in arrivo con i rifiuti inerti giungerà in discarica, l'addetto amministrativo provvederà a svolgere le procedure di controllo e di accettazione:

- a) esame della documentazione di accompagnamento, ovvero:
- iscrizione all'Albo Trasportatori;
 - iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che esercitano la gestione dei rifiuti cat. 4 e cat. 5 (se necessarie a norma di legge);
 - idoneità del mezzo al trasporto della specifica tipologia di rifiuto;
 - esame del Formulario di Identificazione del Rifiuto e verifica di compatibilità del rifiuto al conferimento nella discarica per rifiuti inerti o in discarica per rifiuti non pericolosi (cemento-amianto);
 - esame del certificato di analisi di accompagnamento del rifiuto (caratterizzazione di base) che attesti che il rifiuto è conforme ai criteri di ammissibilità in discarica;
- b) ispezione visiva del carico e successiva accettazione dello stesso, qualora sia risultato idoneo, procedendo alla pesatura del carico mediante la pesa bilico presente nell'impianto;
- c) disposizioni all'autista del mezzo per le operazioni di avvicinamento alla zona di scarico ed allo scarico stesso;
- d) ispezione visiva dopo lo scarico dei rifiuti per accertare definitivamente la loro idoneità al conferimento nell'impianto;
- e) compilazione del formulario dei dati riscontrati dai controlli con apposizione di timbro e firma per avvenuto smaltimento.

Le annotazioni sul formulario vengono effettuate solo successivamente allo scarico.

Possono eventualmente essere effettuati controlli di conformità dei rifiuti in arrivo per verificarne l'ammissibilità all'accettazione.

5.3 Stoccaggio dei rifiuti inerti in discarica

Dopo che il rifiuto inerte è stato accettato per lo smaltimento in discarica, gli autisti devono seguire le indicazioni impartite dagli addetti nelle operazioni di avvicinamento alla zona di scarico.

Il mezzo viene avviato nella zona di smaltimento percorrendo la rampa realizzata a partire dallo stesso piazzale d'ingresso dell'impianto. Una volta scaricati i rifiuti nelle aree di pertinenza, una pala cingolata provvede alle operazioni di sistemazione e costipamento.

Prima della messa a dimora definitiva, i rifiuti vengono movimentati al fine di abbancare inerti a diversa pezzatura, così da garantire la massima compattezza e, al tempo stesso una buona funzione drenante. L'abbancamento avviene in modo tale da formare degli strati dello spessore di circa due metri, con il fronte di accumulo che avanza in direzione della rampa di accesso.

I rifiuti polverulenti o finemente suddivisi, soggetti a possibile trasporto eolico, vengono smaltiti in discarica previa umidificazione. Si procede quindi ad una loro

immediata compattezza provvedendo a mantenerne costantemente umida la superficie sino a quando essi non siano stati ricoperti da materiali più grossolani.

Nei periodi caldi e/o secchi, l'umidificazione dei rifiuti da movimentare viene effettuata comunque per qualsiasi tipologia di materiale, al fine di abbattere la produzione di polveri ed evitarne il trasporto da parte del vento.

Per umidificare i rifiuti si utilizza l'acqua prelevata dal pozzo di servizio e monitoraggio e diffusa mediante l'impianto irriguo mobile.

5.4 Modalità e criteri di deposito dei rifiuti contenenti amianto (all. 2 al D.M. 27/09/2010)

Il deposito dei rifiuti contenenti amianto avviene direttamente all'interno della cella di discarica per rifiuti non pericolosi appositamente ed esclusivamente dedicata e viene effettuato in modo tale da evitare la frammentazione dei materiali.

La cella viene coltivata ricorrendo a sistemi che prevedano la coltivazione per singoli settori ed utilizzando un particolare automezzo munito di braccio telescopico (merlo), in grado di posizionare i rifiuti in discarica senza causare la frammentazione di quelli già abbancati o il danneggiamento dei contenitori protettivi.

Per evitare la dispersione di fibre, la zona di deposito viene coperta regolarmente con materiale appropriato. In particolare, è prevista l'adozione di coperture quotidiane provvisorie con tessuto-non-tessuto e di coperture definitive (con materiale sabbioso-calcarenico) da mettere in opera a colmamento ultimato di ogni singolo settore.

I materiali impiegati per la copertura giornaliera saranno in grado di adattarsi alla forma ed ai volumi dei materiali da ricoprire, così da costituire un'adeguata protezione contro un'eventuale rischio di dispersione di fibre.

Le coperture definitive da porre al di sopra di ogni settore colmato saranno invece costituite da uno strato di materiale sabbioso-calcarenico ("tuffina") dello spessore di almeno 20 cm, ovvero idoneo a consentire il transito degli automezzi al di sopra dei rifiuti senza alcun rischio di danneggiamento degli involucri protettivi.

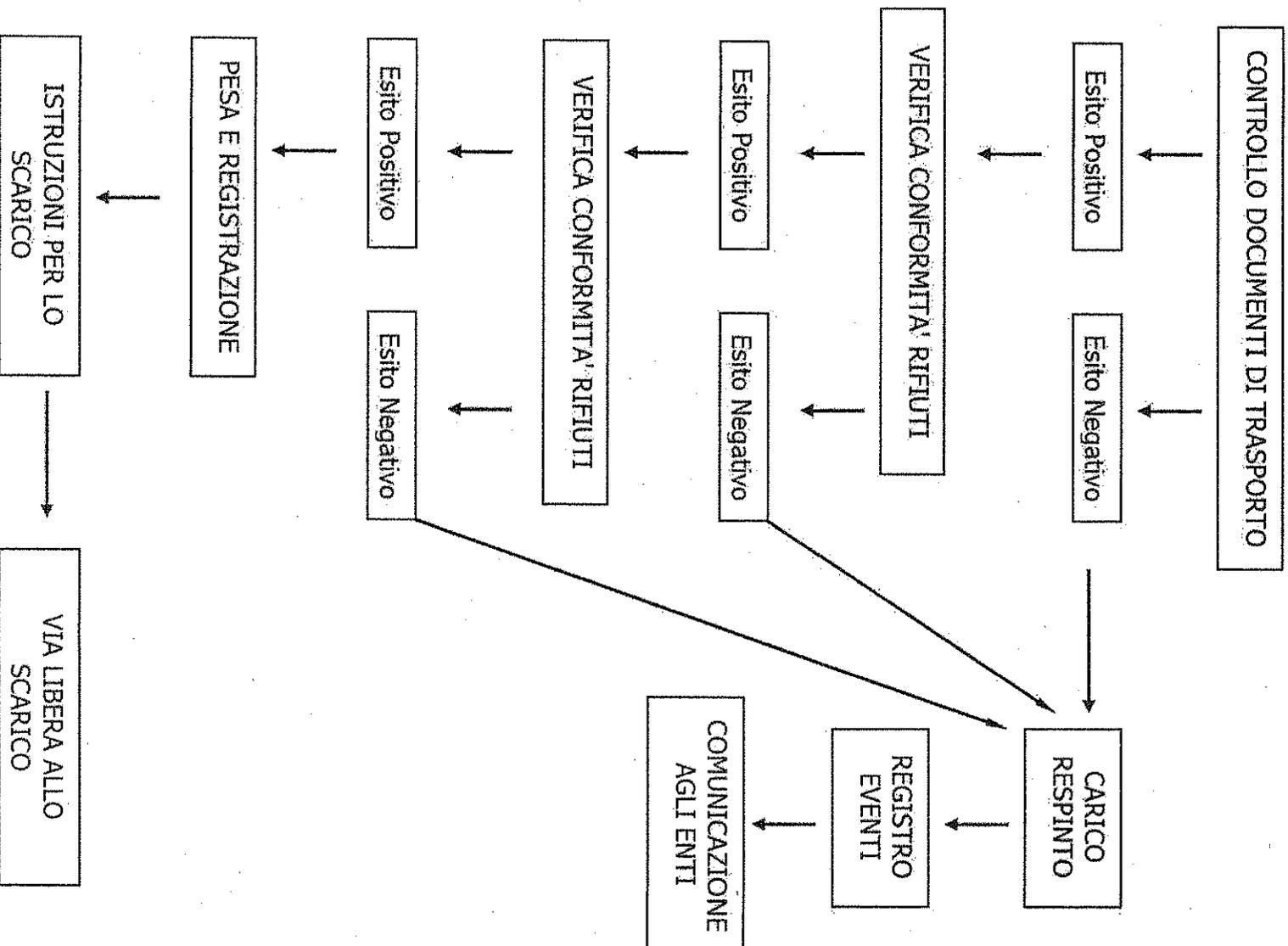
Le coperture definitive verranno attuate con una periodicità non definibile, in quanto dettata dai ritmi di conferimento e, quindi, dalla progressione degli abbancamenti. Tuttavia, è lecito presupporre che ogni singolo settore verrà coperto con materiale inerte entro 3 mesi dall'inizio delle operazioni di abbancamento.

Nella discarica o nell'area di pertinenza ella stessa non verranno assolutamente e per nessun motivo svolte attività, quali scavi o perforazioni, che possono provocare il rimaneggiamento dei rifiuti contenenti amianto e il danneggiamento degli involucri protettivi che li racchiudono.

Nella conduzione dell'impianto il personale adoterà i criteri di protezione di cui al D.L. n. 277¹ del 15 agosto 1991 e successive modificazioni e norme tecniche derivate.

¹ Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n. 212

PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI



6 MANUTENZIONE

La manutenzione riguarderà tutte le strutture, gli impianti ed i mezzi d'opera al fine di garantirne il funzionamento in piena efficienza anche attraverso riparazioni, sostituzioni, lavaggi, ecc..

Costituiranno opere di manutenzione:

- il controllo, le revisioni periodiche e le piccole riparazioni di tutte le attrezzature e degli impianti esistenti in discarica;
- il mantenimento in piena efficienza dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche mediante operazioni di pulizia periodica;
- il controllo settimanale della recinzione ed il ripristino di eventuali danneggiamenti alla stessa o al cancello d'ingresso;
- la riparazione dei mezzi d'opera;
- la cura e la periodica pulizia di tutte le aree interne all'impianto;
- la manutenzione del verde esistente;
- l'esecuzione di tutte le operazioni necessarie a garantire l'accessibilità ai punti di campionamento degli elementi ambientali sottoposti a monitoraggio.

Gli addetti alla manutenzione svolgeranno e loro mansioni in base alle direttive e alle programmazioni del gestore o dal direttore di impianto da questi incaricato.

7 PROCEDURE DI EMERGENZA

L'impianto è realizzato con le dotazioni impiantistiche atte a prevenire eventuali rischi di incendi ed allagamenti.

Il personale lavorativo viene specificatamente istruito sulle corrette modalità di impiego delle attrezzature antincendio e delle pompe di aggotamento nonché sugli interventi da attuare in caso di incidenti legati a circostanze eccezionali e/o accidentali.

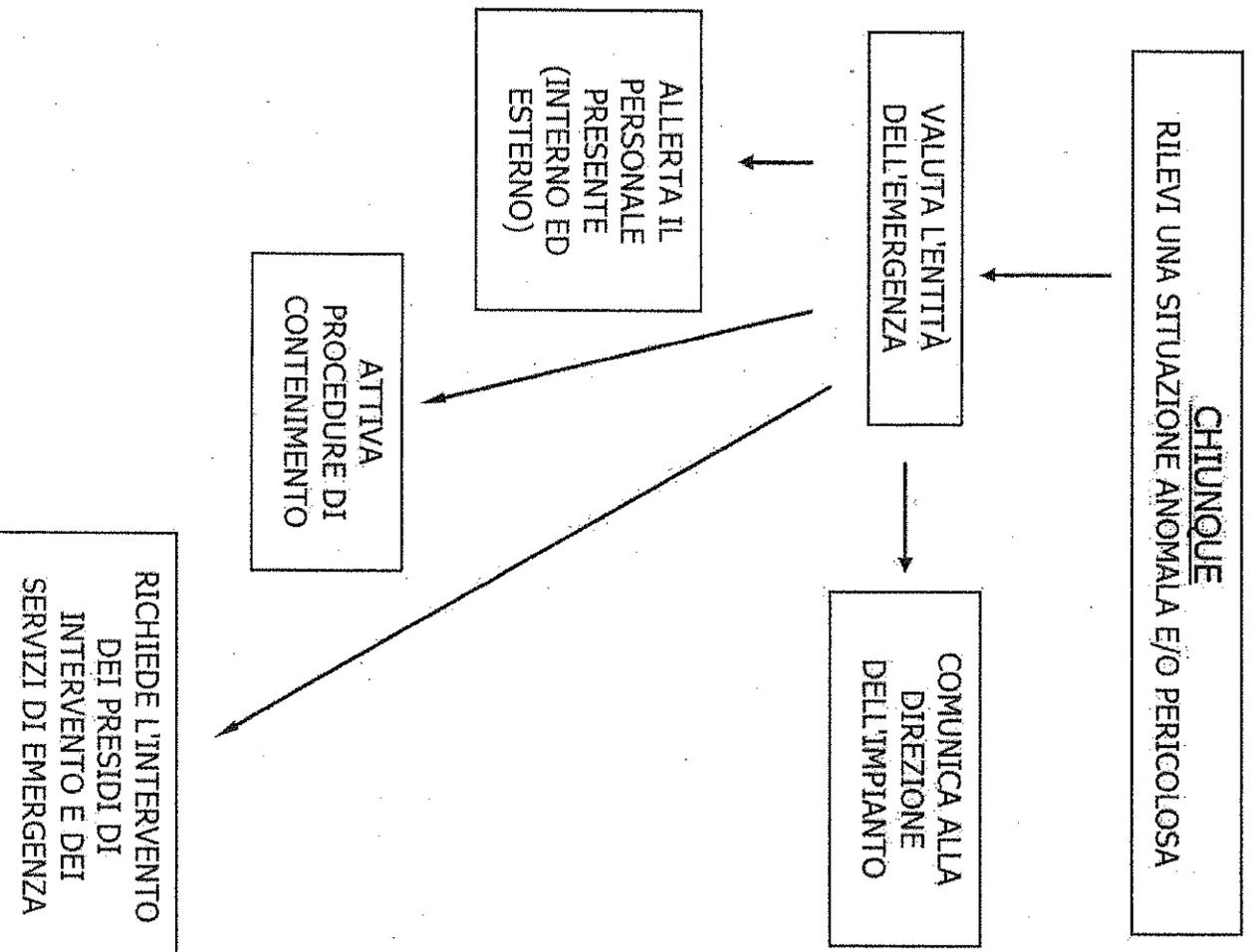
Verrà inoltre compilata ed esposta (agli interni degli uffici) una lista contenente i numeri di telefono dei più vicini presidi di intervento (V.V.F.F., Pronto Soccorso, Polizia, Carabinieri, ecc.), utile a favorire una rapida richiesta di intervento in caso di necessità e/o emergenza.

Si solleciterà il personale non espressamente addestrato e/o qualificato ad astenersi dall'utilizzare le attrezzature antincendio o di primo soccorso senza aver prima ricevuto adeguate istruzioni.

Qualora l'incendio o il principio di incendio dovesse riguardare apparecchiature elettriche (quadri di alimentazione, ecc.), si daranno indicazioni precise circa l'impiego esclusivo di estintori e le modalità da seguire per staccare alimentazione elettrica degli apparati in fiamme.

Trattandosi di discarica di rifiuti inerti e discarica monodedicata per cemento-
amianto non sussiste la possibilità di incendi e/o deflagrazioni legate a fughe di biogas
nel catino di discarica.

PROCEDURE DI EMERGENZA



8 PUBBLICITA' ED INFORMAZIONE

Tutti gli atti di esercizio, saranno resi disponibili in qualunque momento all'autorità di controllo che ne faccia richiesta.

I dati saranno tenuti presso l'impianto. L'accesso per la consultazione dovrà comunque avvenire alla presenza del direttore tecnico d'impianto.

I risultati delle analisi sugli elementi ambientali sottoposti a controllo saranno inviati periodicamente alla Provincia di Lecce.

Si provvederà inoltre, ai sensi dell'All. 2 par. 1 del D.L. n. 36/2003, alla trasmissione alla Provincia di Lecce della prevista relazione annuale sulle attività della discarica.

CAPO II – PIANO DI SOVRVEGLIANZA E CONTROLLO

(All. 2 al D.L. n. 36/2003)

9 MONITORAGGIO AMBIENTALE

In base alle prescrizioni vigenti riportate nei provvedimenti autorizzativi della Provincia di Lecce di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 2323 del 10/08/2009 (Autorizzazione Unica) e n. 83 del 19/01/2011 (Autorizzazione Integrata Ambientale), il gestore della discarica è tenuto ad eseguire il monitoraggio dei seguenti parametri ambientali:

1. acque sotterranee;
2. acque di percolazione;
3. aria;
4. emissioni acustiche;
5. parametri meteo-climatici;
6. assetto topografico della discarica.

9.1 Acque sotterranee

Il sistema di monitoraggio delle acque sotterranee consisterà in n. 4 pozzi di cui uno a monte (afflusso) e tre a valle (efflusso) della discarica secondo la direzione di deflusso della falda profonda che si esplica da nord-ovest verso sud-est.

Tabella 1 – Parametri fisico-chimici e batteriologici da determinare sui campioni di acque di falda.		
PH	Conducibilità elettrica	Ossidabilità Kübel
BOD5	Cloruri	Solfati
Azoto ammoniacale	Azoto nitroso	Azoto nitrico
Ferro	Manganese	Cromo totale
Cromo VI	Mercurio	Nichel
Piombo	Zinco	Rame
Fosforo totale	Idrocarburi totali	Conta batterica totale
Coliformi totali	Coliformi fecali	Streptococchi

Da tutti i pozzi di monitoraggio saranno periodicamente prelevati dei campioni di acque di falda da sottoporre ad analisi di laboratorio finalizzate alla determinazione dei parametri chimico-fisici e batteriologici riportati in tabella 1.

Le determinazioni analitiche verranno condotte da un laboratorio chimico

specializzato, adottando metodiche e procedure standardizzate.

Le determinazioni dei parametri chimico-fisici e batteriologici delle acque di falda avranno cadenza trimestrale in fase di gestione e semestrale in fase di post-gestione.

Si procederà inoltre, con periodicità mensile e solo all'interno del pozzo di servizio della discarica, all'esecuzione di misure freatiche atte a determinare eventuali variazioni/oscillazioni del livello piezometrico della falda.

9.2 Acque di percolazione

E' previsto il campionamento e l'analisi delle acque di percolazione con periodicità trimestrale in fase di esercizio e semestrale in fase di post-gestione.

I parametri da determinare sono i seguenti: pH, alcalinità totale, carbonato di calcio, anidride solforosa, tiosolfato, rame, cadmio, nichel, platino e palladio.

9.3 Qualità dell'aria

La qualità dell'aria verrà controllata periodicamente mediante prelievo di campioni d'aria che saranno analizzati in laboratorio al fine di determinare la concentrazione e la tipologia delle polveri aerodisperse.

I punti di campionamento, che verranno esplicitamente indicati su ogni certificato di analisi, verranno scelti e localizzati di volta in volta, in funzione delle condizioni di ventosità presenti al momento dei rilievi, in modo da coprire le zone sopra vento e sottovento. Un terzo punto di campionamento dovrà essere localizzato all'interno della discarica.

In considerazione del fatto che si tratta di una discarica per rifiuti inerti e/o edili e quindi nella quale non verranno conferiti rifiuti biodegradabili o rifiuti contenenti sostanze che possano sviluppare gas o vapori, il rilevamento dei parametri di qualità dell'aria riguarderà solo la concentrazione delle polveri totali e la misura del particolato aerodisperso contenente amianto.

Il rilevamento dei parametri di qualità dell'aria verrà effettuato da personale qualificato che eseguirà il campionamento dell'aria secondo metodiche standardizzate ed effettuerà le determinazioni analitiche presso apposito laboratorio specializzato in possesso delle idonee attrezzature ed operante in regime di qualità conforme alle norme ISO 9000.

Conformemente a quanto sancito dall'allegato 3 al D.M. 3/8/2005 verranno adottate le tecniche analitiche di microscopia ottica in contrasto di fase (MOCF).

I controlli e le misurazioni avranno, nel corso dell'attività di esercizio, una cadenza mensile. Nella fase di post-esercizio la periodicità sarà semestrale.

Con frequenza annuale, copia della certificazione analitica riguardante la qualità dell'aria verrà trasmessa, oltre che alla Provincia, anche all'ASL (SPESAL), ad ARPA Puglia e ai Comuni di Galatone e Nardò.

9.4 Clima acustico

Il clima acustico verrà determinato, nel corso della fase di gestione operativa, con cadenza annuale.

I rilievi verranno eseguiti da tecnico competente in acustica, che provvederà a verificare che i livelli di emissioni acustiche presenti durante l'attività di esercizio della discarica non superino i limiti assoluti e differenziali previsti, per la zona di appartenenza, dalla vigente normativa (DPCM 01/03/1991).

9.5 Parametri meteo-climatici

La registrazione dei parametri meteo-climatici verrà garantita dall'apposita centralina di rilevamento che è stata già installata sul tetto dell'edificio che ospita gli uffici amministrativi.

La suddetta centralina provvederà a registrare l'intensità e direzione del vento, la radiazione solare e la piovosità, salvando le registrazioni in formato digitale gestibile tramite personal computer. Le registrazioni verranno periodicamente stampate su supporto cartaceo ed archiviate.

9.6 Assetto topografico del corpo discarica

I rifiuti da smaltire in discarica sono rifiuti inerti e/o edili e quindi privi di sostanza organica putrescibile: ciò significa che, una volta ben compatati, essi non daranno origine ad assestamenti di entità significativa.

Pertanto, l'assetto topografico della zona di discarica verrà rilevato n. 2 volte all'anno.

9.7 Attività di controllo programmato con intervento di ARPA Puglia

Nel corso del procedimento istruttorio relativo all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, è emersa l'esigenza di garantire e definire delle attività di controllo programmato da espletare con il coinvolgimento della struttura tecnico-scientifica e del personale di ARPA Puglia.

Data la tipologia dei rifiuti da smaltire (rifiuti contenenti amianto), nel corso della conferenza dei servizi del giorno 29/07/2010, si è concordato di affidare ad ARPA Puglia un ruolo nell'espletamento dei controlli di monitoraggio ambientale riguardanti la qualità dell'aria.

Pertanto, il programma di monitoraggio dell'aria (che prevede campionamenti ed analisi da effettuarsi con frequenza mensile) verrà condotto con le seguenti modalità:

1. esecuzione di n. 12 controlli annuali (in regime di autocontrollo) da parte di laboratorio accreditato e certificato, in possesso di specifiche ed adeguate metodologie d'analisi per l'individuazione, la misurazione e la caratterizzazione del particolato aerodisperso;

2. esecuzione di n. 2 controlli annuali programmati da parte di ARPA Puglia con frequenza che sarà stabilita autonomamente dallo stesso ente di controllo.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei rimanenti parametri (acque di falda, clima acustico, assetto topografico, parametri meteo-climatici), esso verrà invece condotto in regime di autocontrollo secondo le modalità e le periodicità indicate nei precedenti capitoli.

10 TRATTAMENTI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

I potenziali problemi legati all'eventuale proliferazione di insetti o roditori, sebbene questi non trovino certo un habitat ideale nelle discariche per rifiuti inerti e/o edili, saranno affrontati e prevenuti con specifici e periodici trattamenti di disinfestazione antilarvale ed antialare e di derattizzazione.

Alla luce della natura dei rifiuti che verranno stoccati in discarica, gli interventi antilarva, antialari e di derattizzazione verranno effettuati con periodicità bimestrale (solo nel periodo primavera/le-estivo).

11 MANUTENZIONE E SORVEGLIANZA

Spetta al gestore la sorveglianza ed il costante controllo dell'impianto in ogni sua parte.

Il gestore provvede all'espletamento di attività di manutenzione programmata che riguarderanno:

1. i dispositivi di sicurezza per la protezione del personale;
2. i dispositivi ed i presidi antincendio;
3. le pompe di aggotamento delle acque meteoriche;
4. il recapito finale delle acque meteoriche;
5. l'integrità della recinzione;
6. gli impianti elettrico, idrico e antincendio.

CAPO III – PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE (All. 2 al D.L. n. 36/2003)

12 OBIETTIVI

Il piano di ripristino ambientale individua e programma le attività che il gestore deve effettuare al fine di garantire la bonifica dell'area di discarica esaurita, il suo reinserimento nel contesto ambientale circostante e la fruibilità futura delle superfici recuperate per altri usi compatibili con la locale destinazione d'uso del territorio.

Si possono individuare due fasi di attuazione degli interventi, ovvero:

1. la sistemazione finale della discarica, intesa come regolamentazione definitiva della superficie sommitale e messa in opera del pacchetto di copertura definitivo;
2. il recupero ambientale vero e proprio consistente nella messa a dimora delle specie vegetali che dovranno garantire il recupero a verde definitivo della superficie sommitale della discarica.

13 SISTEMAZIONE FINALE DELLA DISCARICA

Le operazioni di sistemazione finale inizieranno praticamente con la deposizione dell'ultimo strato di rifiuti, che verrà abbancato poco al di sotto della quota del p.c. circostante, in modo che, sovrapponendo successivamente lo strato di copertura finale dello spessore complessivo di circa 2 metri, non si ottengano quote fuori terra significative.

Alla luce delle norme contenute al par. 1.2.3 dell'All. 1 al D.L. n. 36/2003 la copertura finale, che precederà il ripristino ambientale dell'area, consisterà in una struttura multistrato costituita, dal basso verso l'alto, dai seguenti materiali:

1. strato di regolamentazione costituito da terreno sabbioso o da "ruffina" dello spessore di 10-15 cm;
2. strato minerale compatto a conducibilità idraulica $< 0 = 1 \times 10^{-8}$ m/s dello spessore di 0,5 m;
3. strato di ghiaia dello spessore di 0,5 m avente funzione di drenaggio delle acque meteoriche di infiltrazione;
4. strato superficiale di copertura, dello spessore di 1 metro, costituito da un primo strato (sp. 50 cm) di terreno sabbioso di ricoprimento seguito da un secondo strato di terreno vegetale (sp. 50 cm) idoneo a favorire lo sviluppo delle specie vegetali previste dal piano di ripristino ambientale.

14 RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA

Una volta ultimato lo stendimento dello strato di copertura sommitale si darà subito luogo alle operazioni di inerbimento con specie locali.

La cotica erbosa sarà costituita da un prato polifita a crescita rapida, adattabile a terreni difficili: la copertura vegetale dovrà proteggere il terreno da eventuali processi erosivi, contribuendo a rinforzarne la struttura con la diffusione del proprio apparato radicale.

Verranno seminate graminacee quali *Festuca arundinacea*, *Festuca rubra*, *Festuca ovina*, *Dactylis glomerata*, *Mrumus inermis*, *Agropyron intermedium*, *Poa pretensis*, *Lolium rigidum*, *Leguminose Medicago lupulina*, *Lotus corniculatus*, *Anthyllis vulneraria*.

La semina del prato verrà effettuata durante la fase di esercizio sulla superficie sommitale della discarica bonificata, dopo che lo strato impermeabile è stato lasciato a riposo per un anno e, successivamente, ricoperto con il terreno vegetale.

Successivamente alla fase di inerbimento, si passerà alla piantumazione di specie autoctone in modo tale da ripristinare le originarie caratteristiche morfologiche ed ambientali dell'area (precedenti all'attività estrattiva del passato).

L'area verrà riutilizzata a fini agronomico-forestali in modo da realizzare un "polmone verde". La piantumazione di essenze forestali (*pinus halepensis*, *quercus ilex*, *quercus coccifera*, *carrubo*), piante di interesse agronomico (*oleandro*, *chameroops humilis*, *prunus ornamental*e, *lagerstroemia indica*, *schinus molle*, *graevillaea robusta*) e arbusti di macchia mediterranea (*erica*, *mirto*, *lavandula*, *rosmarino*, *lentisco*, *corbezzolo*), consentirà il reinserimento dell'area in oggetto nel più confacente aspetto naturalistico della zona.

Il collocamento a dimora sarà effettuato in cespugli isolati, a gruppi o a filari laddove si vogliono ottenere effetti architettonici e visivi particolari. Diversamente verranno collocati in ordine sparso in modo da simulare il più possibile la vegetazione spontanea delle zone circostanti con la quale l'area oggetto di recupero dovrà integrarsi in senso migliorativo.

Nella realizzazione di tale recupero a verde dell'area di discarica non si dovranno effettuare opere di escavazione ancorché superficiale che possano interessare la discarica stessa.

A sostegno delle opere a verde realizzate sul corpo della discarica chiusa, verrà adottato un sistema di irrigazione mobile.

CAPO VI – PIANO DI GESTIONE IN FASE POST-OPERATIVA

(All. 2 al D.L. n. 36/2003)

15 OBIETTIVI

Come viene indicato nel D.L. n. 36/2003, la fase di gestione post-operativa comprende tutte quelle attività di manutenzione delle opere e dei presidi che devono essere effettuate in modo da garantire che, anche nel corso di tale fase, la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale.

Infatti occorrerà assicurare che anche durante tale fase il processo evolutivo della discarica (nei suoi vari aspetti) prosegua sotto controllo in modo da condurre in sicurezza la discarica alla fase ultima, in cui si può considerare praticamente inesistente l'impatto dell'impianto sull'ambiente.

16 MANUTENZIONE

La manutenzione riguarderà tutte le strutture, gli impianti ed i mezzi d'opera al fine di garantirne il funzionamento in piena efficienza anche attraverso riparazioni, sostituzioni, lavaggi, ecc..

Come prescritto dal D.L. n. 36/2003, la manutenzione dovrà essere finalizzata a mantenere in buona efficienza:

- recinzione e cancelli di accesso;
- rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- viabilità interna ed esterna;
- sistema di impermeabilizzazione sommitale;
- copertura vegetale;
- pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee.

Pertanto, le attività di manutenzione da espletare in fase post-operativa riguarderanno principalmente:

- il controllo, le revisioni periodiche e le piccole riparazioni di tutte le attrezzature e gli impianti esistenti in discarica;
- il mantenimento in piena efficienza del sistema di drenaggio, trattamento e smaltimento delle acque pluviali, mediante periodiche operazioni di pulizia e disostruzione dei collettori, delle canalette e delle griglie;
- il controllo settimanale della recinzione ed il ripristino di eventuali danneggiamenti alla stessa o al cancello d'ingresso;

- la riparazione dei mezzi d'opera;
- la cura e la periodica pulizia di tutte le aree interne all'impianto;
- la manutenzione del verde effettuando periodiche attività di innaffiamento, di sfalcio delle specie erbacee infestanti e, se necessario, di sostituzione delle essenze arbustive ed arboree morte;
- l'esecuzione di tutte le operazioni necessarie a garantire l'accessibilità e l'efficienza dei sistemi di monitoraggio ambientale (pozzi spia).

Gli addetti alla manutenzione svolgeranno le loro mansioni in base alle direttive e alle programmazioni del gestore o dal direttore di impianto da questi incaricato.

17 MONITORAGGIO

Per tutta la durata della fase di post-gestione, pari a 30 anni, le attività di monitoraggio ambientale proseguiranno secondo la periodicità indicata in tabella 2.

TABELLA 2	
PARAMETRO	FREQUENZA
Acque di percolazione	Semestrale
Qualità dell'aria	Semestrale
Acque sotterranee	Semestrale
Topografia dell'area	Annuale

COMUNE DI GALAYONE
 Provincia di Lecce

Progetto: Ampliamento dell'Asilo Nido comunale di via S. Paolo nel
 territorio a servizio del quartiere S. Maria della Croce in via S. Paolo
 Comune (S.C.) in località S. Maria della Croce

(Prov. Provincia di Lecce, Dm. n° 222/2004 n° 452013)

Committente: R.E.I. - Direzione Regionale Sanità

Progetto Definitivo

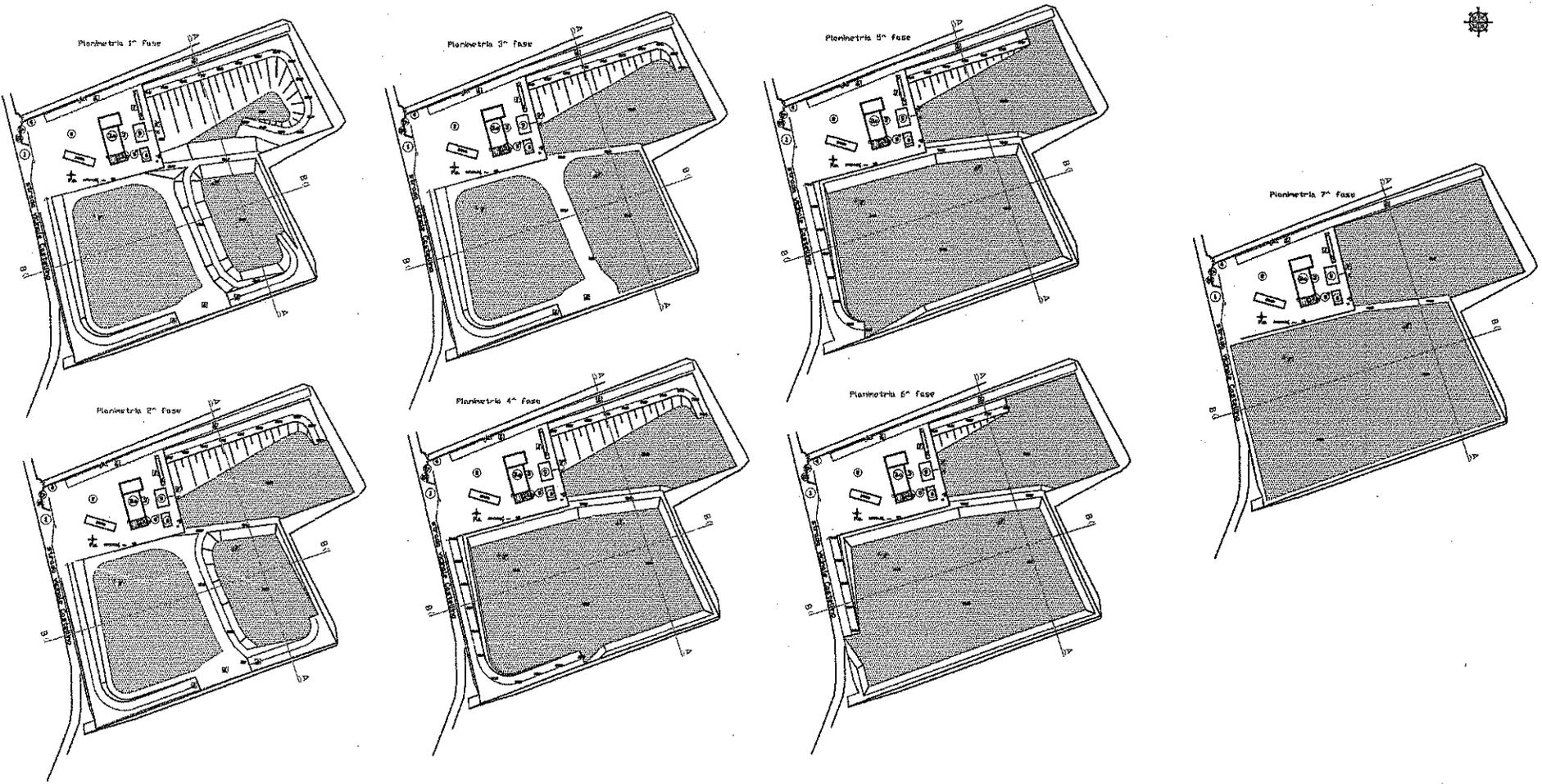
Elab. NT-01

Pianimetrie generali di progetto e fasi di realizzazione

Scala: 1:500

Data: Aprile 2012 Segnalazione: Circolo 2012 Vista

GEOMETRA **PIRELLA + C.** **TRACCI**
 Via S. Maria della Croce, 10 Via S. Maria della Croce, 10
 73015 Galayone (LE) 73015 Galayone (LE)
 Tel. 0832/400001 Tel. 0832/400001



COMUNE DI GALATONE
 Provincia di Lecce

Progetto: Esplicitazione della struttura geomorfologica per rifiuti nei particolari e variante migliorativa, della struttura per terra alta in agro. G. Galatone (LE) in località Pignola-Cantilone
 (Aut. Provinciale di Lecce Del. Dir. n° 1337/09 e n° 133/11)

Comitatone: R.E.I. - Requirit Estrogio Interi et

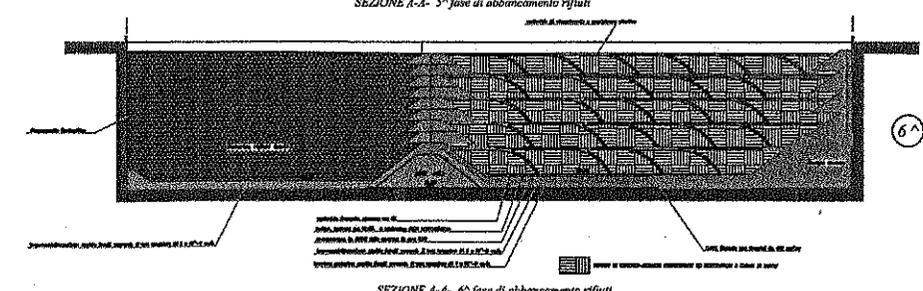
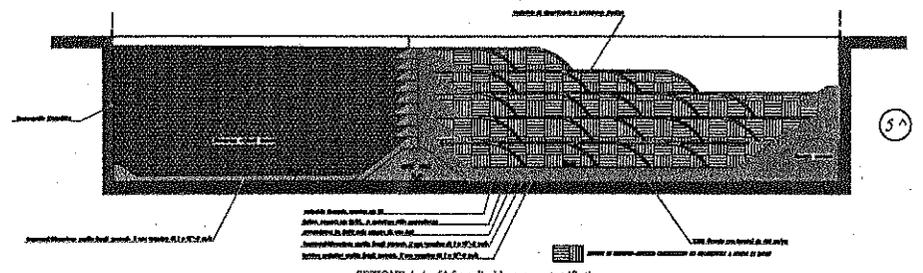
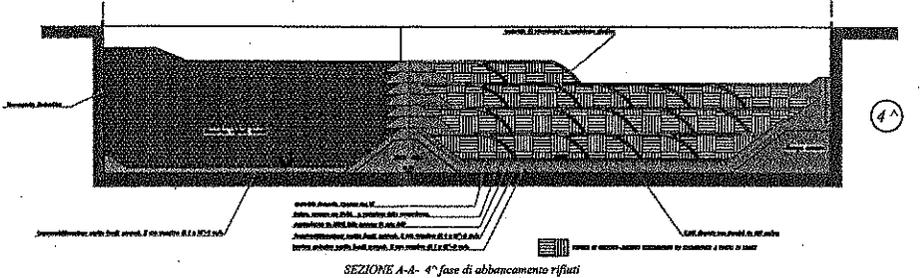
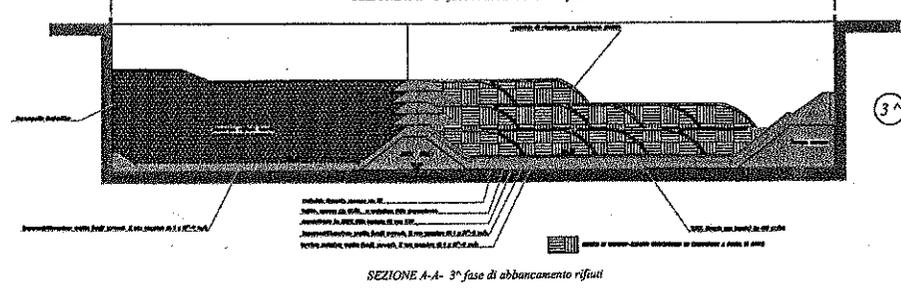
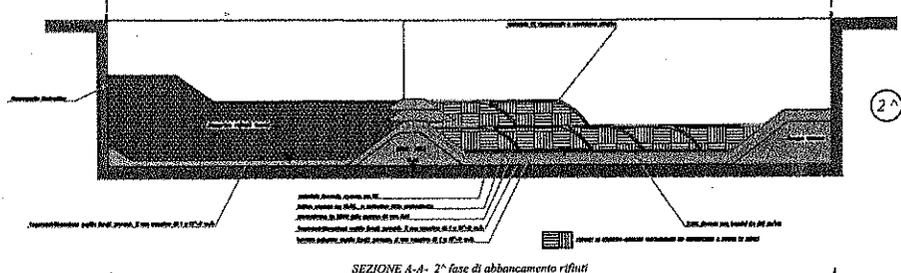
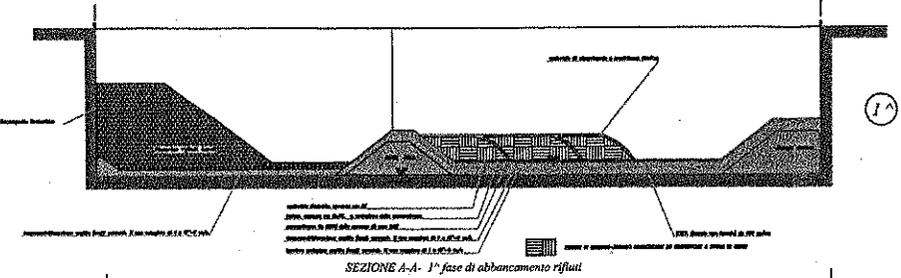
Progetto Definitivo

Edil. NT-05
 Piani di abbancamento rifiuti (art. 10)

Scala: 1:200

Aut. Approv.	Approvazione Tecnica (R.E.I.)	Data

INGEGNERE
 G. DI MARCO
 C.A.P. 73010 Galatone (Lecce)
 Tel. 0832/941111
 Fax 0832/941112
 E-mail: gdi.marco@ingegneredi-marco.it



MONITORAGGIO AMBIENTALE
(Seconda quanto previsto da D.Lgs. N. 36/03 e successive modifiche)

ANALISI	PARAMETRO	CALENDARIO*
ACQUE DI PERCOLAZIONE	COMPOSIZIONE (1)	15 MARZO 15 GIUGNO 15 SETTEMBRE 15 DICEMBRE
	COMPOSIZIONE (2)	15 GIUGNO
QUALITA' DELL'ARIA	POLVERI TOTALI	15 GENNAIO 15 FEBBRAIO 15 MARZO 15 APRILE 15 MAGGIO 15 GIUGNO 15 LUGLIO 15 AGOSTO 15 SETTEMBRE 15 OTTOBRE 15 NOVEMBRE 15 DICEMBRE
		FIBRE DI AMIANTO AERODISPERSE (3)
ACQUE SOTTERRANEE (PER TUTTI I QUATTRO POZZI DI MONITORAGGIO PREVISTI)	COMPOSIZIONE (4)	15 MARZO 15 GIUGNO 15 SETTEMBRE 15 DICEMBRE
	STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA DISCARICA	15 DICEMBRE
TOPOGRAFIA DELL'ARCA	COMPORTAMENTO D'ASSESTAMENTO DEL CORPO DELLA DISCARICA	15 GIUGNO 15 DICEMBRE
		15 DICEMBRE
EMISSIONI DI RUMORE		

* PER QUANTO POSSIBILE VERRANO RISPETTATE LE DATE INDICATE, MA CI POTREBBERO ESSERE DELLE PICCOLE VARIAZIONI IN FUNZIONE DEI GIORNI LAVORATIVI.

[1] I parametri da misurare e le sostanze da analizzare sono : pH, alcalinità totale, carbonato di calcio, anidride solforosa, tirosolfato, rame, cadmio, nichel, platino, palladio.

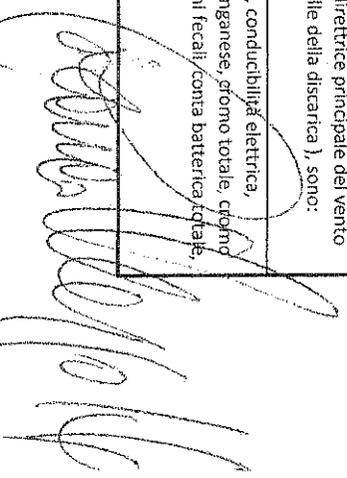
[2] Parametri come da D.Lgs. N. 152/06- Allegato 5 alla parte Terza- Tabella 4.

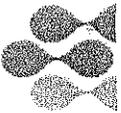
[3] I parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento (in tre punti ubicati in corrispondenza, a monte e a valle della discarica), sono: polveri totali e fibre di amianto.

[4] I parametri da misurare e le sostanze da analizzare su ciascun pozzo di monitoraggio sono: pH, conducibilità elettrica, ossidabilità Kübel, BOD5, cloruri, solfati, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, ferro, manganese, pronomo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, zinco, rame, fosforo totale, idrocarburi totali, coliformi totali, coliformi fecali, conta batterica totale, streptococchi. I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06.

P.P.V.

30-05-2014





Rapporto di Prova N. 3458/0814

Squinzano 29/08/2014

Committente: R.E.I. S.r.l. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.
Via Beatrice Acquaviva d'Aragona - Zona PIP 73100 Cavallino (LE)

Numero campione: 3.458 Data ricevimento: 08/08/14 Data inizio prove: 08/08/14 Data termine prove: 12/08/14
Categoria merceologica: (Cod.60) ARIA
Prodotto dichiarato: Aria ambiente
Descrizione Campione: Campione di ARIA AMBIENTE prelevato presso la DISCARICA R.E.I. S.r.l. di Galatone (LE).
Etichetta Campione: POSTAZIONE N. 1 - BORDO VASCA LATO NORD
Descrizione Sigillo:
Quantità Campione: 500 litri
Restituzione Campione: No
Imballaggio: Portafiltri in plastica
Procedura Campionamento: NORNE UNICHIAM* Data di Campionamento: 08/08/14

Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di Legge come da R.D. 842/28 art. 16.
Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

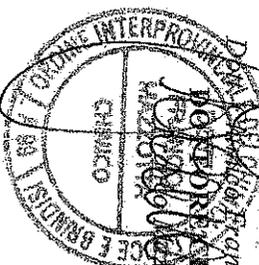
Nome Prova e Metodo Analitico	Valore	Limite	UM	Annotazione
(0131/1) POLVERI TOTALI M. UNICHIAM 402 1979	0,250	Max 5	mg/mc	
(0206/2) FIBRE LIBERE DI AMIANTO M.O.C.F.-D.M. 06/09/1994 G.U.n°220 20/09/1994 All. 2*			f/cc	
Crisotilo (fibra libera)	0,0000		f/cc	*
Crocidolite (fibra libera)	0,00		f/cc	*
Tremolite (fibra libera)	0,00		f/cc	*
Amosite (fibra libera)	0,00		f/cc	*
Anfibolite (fibra libera)	0,00		f/cc	*

(17) Dati forniti dal committente

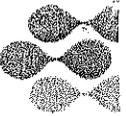
IL RESPONSABILE del
SETTORE CHIMICO
Dot. Chimico Stefano Mazzotta

IL RESPONSABILE del
SETTORE BATTERIOLOGICO
Dot. ssa Lorella Petracca

IL DIRETTORE del
LABORATORIO



Dot. ssa Lorella Petracca
Dot. ssa Lorella Petracca



studio efemme

ASSEGNA CON SOSTEGNO QUALITÀ
CENTROFOTO DA PROV
= UNI EN ISO 9001/2008 =
ASSEGNA CON SOSTEGNO QUALITÀ
ASSEMBLATO E PRODOTTO IN
= UNI EN ISO 9001/2008 =

studio efemme s.r.l. | chimica applicata.
analisi - consulenze - ricerche.
Piazza Aldo Moro 5/7 173918 Squinzano (LE)
T. +39 0832 787358
F. +39 0832 788128
M. info@studioefemme.com
P.IVA/C.F. 08447870757

Rapporto di Prova N. 3459/0814

Squinzano 29/08/2014

Committente: R.E.I. S.r.l. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.
Via Beatrice Acquaviva d'Aragona - Zona PIP 73100 Cavallino (LE)

Numero campione: 3.459 Data ricevimento: 08/08/14 Data inizio prove: 08/08/14 Data termine prove: 12/08/14

Categoria merceologica: (Cod.60) ARIA

Prodotto dichiarato: Aria ambiente

Descrizione Campione: Campione di ARIA AMBIENTE prelevato presso la Discarica R.E.I. S.r.l. di Galatone (LE).

Etichetta Campione: POSTAZIONE N. 2 - INTERNO VASCA

Descrizione Sigillo:

Quantità Campione: 500 litri

Restituzione Campione: No

Imballaggio: Portafiltro in plastica

Procedura Campionamento: NORNE UNICHI* Data di Campionamento: 08/08/14

Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di Legge come da R.D. 842/28 art. 16.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Nome Prova e Metodo Analitico

(01317) POLVERI TOTALI

M UNICHI* 402 1979

(02062) FIBRE LIBERE DI ANIANTO

M.O.C.F.-D.M. 06/09/1994 GU.n°230 20/09/1994 All.2*

Crisotilo (fibra libera)

Crocidolite (fibra libera)

Tremolite (fibra libera)

Amosite (fibra libera)

Anatolite (fibra libera)

Nome Prova e Metodo Analitico	Valore	Limite	UM	Annotatione
(01317) POLVERI TOTALI	0,089	Max 5	mg/mc	
(02062) FIBRE LIBERE DI ANIANTO			ff/cc	
M.O.C.F.-D.M. 06/09/1994 GU.n°230 20/09/1994 All.2*			ff/cc	
Crisotilo (fibra libera)	0,0000		ff/cc	*
Crocidolite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*
Tremolite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*
Amosite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*
Anatolite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*

(17) Dati forniti dal committente

IL RESPONSABILE del
SETTORE CHIMICO

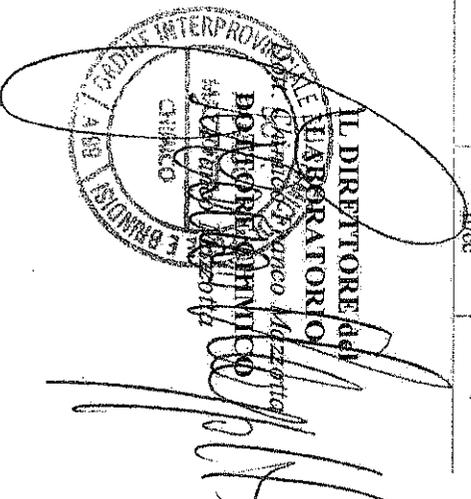
Dot. Chimico Stefano Mazzotta

IL RESPONSABILE del
SETTORE BATTERIOLOGICO

Dot.ssa Lorenza Petracca

IL DIRETTORE del
LABORATORIO

Dot. Chimico Angelo Mazzotta





studio | effemme

ARMARIA CON SISTEMI QUALITÀ
CERTIFICATO DA UNI
= UNI EN ISO 9001/2008 =
ARMARIA CON SISTEMI QUALITÀ
ARMARIE CERTIFICATE DA UNI
= UNI EN ISO 14001/2004 =

studio | effemme s.r.l. | chimica applicata
analisi - consulenza - ricerche

Piazza Aldo Moro 5/7 173018 Squinzano (LE)
T. +39 0832 787358
F. +39 0832 786128
M. info@studioeffemme.com
P.IVA/I.C.F. 03447670757

Rapporto di Prova N. 3460/0814

Squinzano 29/08/2014

Committente: R.E.I. S.r.l. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.
Via Beatrice Acquaviva d'Aragona - Zona PIP 73100 Cavallino (LE)

Numero campione: 3.460 Data ricevimento: 08/08/14 Data inizio prove: 08/08/14 Data termine prove: 12/08/14
Categoria merceologica: (Cod.60) ARIA
Prodotto dichiarato: Aria ambiente
Descrizione Campione: Campione di ARIA AMBIENTE prelevato presso la Discarica R.E.I. S.r.l. di Galatone (LE)
Etichetta Campione: POSTAZIONE N. 3 - BORDO VASCA - VASCA LATO SUD
Descrizione Sigillo:
Quantità Campione: 500 litri Restituzione Campione: No
Imballaggio: Portafiltri in plastica
Procedura Campionamento: NORNE UNICHM* Data di Campionamento: 08/08/14

Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di Legge come da R.D. 842/28 art. 16.
Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Nome Prova e Metodo Analitico	Valore	Limite	UM	Annotazione
(0131/I) POLVERI TOTALI	0,093	Max 5	(17) mg/mc	
M. UNICHM 402.1979			ff/cc	
(0206/2) FIBRE LIBERE DI AMIANTO			ff/cc	*
M.O.C.F.-D.M. 06/09/1994 GU n°220 20/09/1994 All. 2*			ff/cc	*
Crisolite (fibra libera)	0,00000		ff/cc	*
Crocidolite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*
Tremolite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*
Amosite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*
Anfibolite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*

(17) Dati forniti dal committente

IL RESPONSABILE del
SETTORE CHIMICO

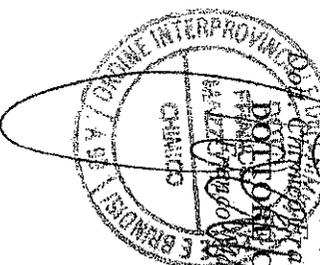
Dot. Chimico *Stefano Mazzotta*

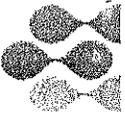
IL RESPONSABILE del
SETTORE BATTERIOLOGICO

Dot. ssa *Lorella Petrucci*

IL DIRETTORE del
LABORATORIO

Dot. *Stefano Mazzotta*
Dot. *Stefano Mazzotta*
Dot. *Stefano Mazzotta*





studio *effemme*

LABORATORIO CON SISTEMI QUANTITATIVI
CENTRO DI ANALISI
= ILM1 EN ISO 9001/2000 = = ILM1 EN ISO 9001/2000 =

studio *effemme* s.r.l. | clinica applicata
analisi - consulenze - ricerche
Piazza Aldo Moro s/n 173018 Squinzano (LE)
T. +39 0832 787358
F. +39 0832 781128
M. info@studioeffemme.com
P. IVA I.C.F. 03447670757

Rapporto di Prova N. 3462/0814

Squinzano 29/08/2014

Committente: R.E.I. S.r.l. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.
Via Beatrice Acquaviva d'Aragona - Zona PIP 73100 Cavallino (LE)

Numero campione: 3.462 **Data ricevimento:** 25/08/14 **Data inizio prove:** 25/08/14 **Data termine prove:** 25/08/14

Categoria merceologica: (Cod.60) ARIA

Prodotto dichiarato: Aria ambiente

Descrizione Campione: Campione di ARIA AMBIENTE prelevato presso la DISCARICA R.E.I. S.r.l di Galatone (LE).

Etichetta Campione: POSTAZIONE N. 1 - BORDO VASCA LATO NORD

Descrizione Sigillo:

Quantità Campione: 500 litri **Restituzione Campione:** No

Imballaggio: Portafiltri in plastica

Procedura Campionamento: NORNE UNICHI M* **Data di Campionamento:** 25/08/14

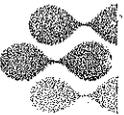
Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di Legge come da R.D. 842/28 art. 16.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Nome Prova e Metodo Analitico	Valore	Limite	UM	Annotazione
(0131/1) POLYMERI TOTALI M. UNICHI M 402 1979	0,180	Max 5	mg/mc	
(0206/2) FIBRE LIBERE DI AMIANTO M.C.C.F.-D.M. 06/09/1994 GU n°220 20/09/1994 All.2*			f/cc	
Crisotile (fibra libera)	0,0000		f/cc	*
Crocidolite (fibra libera)	0,00		f/cc	*
Tremolite (fibra libera)	0,00		f/cc	*
Amosite (fibra libera)	0,00		f/cc	*
Antofillite (fibra libera)	0,00		f/cc	*

(17) Dati forniti dal committente

IL DIRETTORE del
LABORATORIO
DIREZIONE INTERPROVINCIALE
REGIONE CALABRIA
CANTIERO



Rapporto di Prova N. 3463/0814

Squinzano 29/08/2014

Committente: R.E.I. S.r.l. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.
Via Beatrice Acquaviva d'Aragona - Zona PIP 73100 Cavallino (LE)

Numero campione: 3.463 **Data ricevimento:** 25/08/14 **Data inizio prove:** 25/08/14 **Data termine prove:** 25/08/14
Categoria merceologica: (Cod.60) ARIA
Prodotto dichiarato: Aria ambiente
Descrizione Campione: Campione di ARIA AMBIENTE prelevato presso la Discarica R.E.I. S.r.l. di Galatone (LE).
Etichetta Campione: POSTAZIONE N. 2 - INTERNO VASCA
Descrizione Sigillo:
Quantità Campione: 500 litri
Imballaggio: Portafiltri in plastica
Procedura Campionamento: NORNE UNIC HIM* **Data di Campionamento:** 25/08/14

Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di Legge come da R.D. 842/28 art. 16.
Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Nome Prova e Metodo Analitico	Valore	Limite (17)	UM	Annotazione
(0131/1) POLVERI TOTALI	0,110	Max 5	mg/mc	
M. UNIC HIM 402 1979			ff/cc	
(0206/2) FIBRE LIBERE DI AMIANTO				
M.O.C.F.-D.M. 06/09/1994 GU n°220 20/09/1994 All. 2*			ff/cc	*
Crisotilo (fibra libera)	0,0000		ff/cc	*
Crocidolite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*
Tremolite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*
Amosite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*
Antofillite (fibra libera)	0,00		ff/cc	*

(17) Dati forniti dal committente

INDIRETTORE del
LABORATORIO
FRANCESCO MAZZITELLI
CHIMICO
UNIONE INTERPROVINCIALE DEI CHIMICI
LIGURIA - PUGLIA - SARDEGNA - SICILIA - TOSCANA



studio | efemme

ANALISI CON SISTEMA QUALITÀ
CENTRO ANALISI DA S.M.S.
-UNI EN ISO 9001/2000-
ANALISI CON SISTEMA QUALITÀ
ANALISI CENTRO ANALISI DA S.M.S.
-UNI EN ISO 14001/2004-

studio efemme s.r.l. | chimica applicata
analisi - consulenze - ricerche
Piazza Aldo Moro 6/7 173018 Squinzano (LE)
T. + 39 0832 787358
F. + 39 0832 788128
M. info@studioefemme.com
P. IVA I.C.F. 03447670757

Rapporto di Prova N. 3464/0814

Squinzano 29/08/2014

Committente: R.E.I. S.r.l. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.
Via Beatrice Acquiviva d'Aragona - Zona PIP 73100 Cavallino (LE)

Numero campione: 3.464 **Data ricevimento:** 25/08/14 **Data inizio prove:** 25/08/14 **Data termine prove:** 25/08/14
Categoria merceologica: (Cod.60) ARIA **Area ambiente**
Prodotto dichiarato: Aria ambiente
Descrizione Campione: Campione di ARIA AMBIENTE prelevato presso la Discarica R.E.I. S.r.l. di Galatone (LE)
Etichetta Campione: POSTAZIONE N. 3 - BORDO VASCA - VASCA LATO SUD
Descrizione Sigillo:
Quantità Campione: 500 litri **Restituzione Campione:** No
Imballaggio: Portafiltri in plastica
Procedura Campionamento: NORNE UNICHIM* **Data di Campionamento:** 25/08/14

Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di Legge come da R.D. 842/28 art. 16.
Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Nome Prova e Metodo Analitico	Valore	Limite	UM	Annotazione
(0131/1) POLYMERI TOTALI M UNICHIM 402 1979	0,097	Max 5	mg/mc	
(0206/2) FIBRE LIBERE DI AMIANTO M.O.C.F.-D.M. 06/09/1994 GU n°220 20/09/1994 All 2*			f/icc	
<i>Crisotilo (fibra libera)</i>	0,0000		f/icc	*
<i>Crocidolite (fibra libera)</i>	0,00		f/icc	*
<i>Tremolite (fibra libera)</i>	0,00		f/icc	*
<i>Amosite (fibra libera)</i>	0,00		f/icc	*
<i>Amofiline (fibra libera)</i>	0,00		f/icc	*

(17) Dati forniti dal committente

IL DIRETTORE del LABORATORIO
Dott. Franco Mazzotta
Dott. Daniele Prandini
Dott. Massimo Maffioletti
Dott. Dario Dinico



ARMIA CON SISTEMI A GESTIONE
 PER LA QUALITÀ CERTIFICATA IN ACCORDO
 = UNI EN ISO 9001:2008 =
 ARMIA CON SISTEMI A GESTIONE
 PER LA QUALITÀ CERTIFICATA IN ACCORDO
 = UNI EN ISO 14001:2004 =

studio vifortinter e.c.l. s.r.l. chimica acque
 viale s. carlo 101 - 91012 - squinzano (le)

PIAZZA ALDO MORO 5/7 112010 Squinzano (LE)
 T. +39 0832 781100
 F. +39 0832 758172
 M. info@vifortinter.it
 P. 19212 P. 0542457184

Rapporto di Prova N. 4243/1014

Squinzano 11/11/2014

Committente: R.E.I. S.r.l. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.

Via Beatrice Acquaviva d'Aragona - Zona PIP 73100 Cavallino (LE)

Numero campione: 4.243 Data ricevimento: 16/10/14 Data inizio prove: 16/10/14 Data termine prove: 20/10/14

Categoria Microecologica: (Col.60) ARIA

Prodotto discriminato: Aria ambiente

Descrizione Campione: Campione di ARIA AMBIENTE prelevato presso la Discarica R.E.I. S.r.l. di Galarone (LE).

Etichetta Campione: POST-AZIONE N. 2 - INTERNO VASCA

Restrizione Sigilli:

Quantità Campione: 500 litri

Imballaggio: Portafili in plastica

Procedura Campionamento: NORME UNICHIM*

Data di Campionamento: 16/10/14

Restituzione Campione: No

Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di Legge come da R.D. 842/28 art. 16.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Nome Prova e Metodo Analitico

(0131) POLVERI TOTALI

METODI UNI 402/1979

(0206/2) FIBRE LIBERE DI AMANTO

M.Q.C.F. - D.M. 05/09/1994 G.L.N.°220 20-04-1994 art. 2*

Chiosato (fibra libera)

Conditibile (fibra libera)

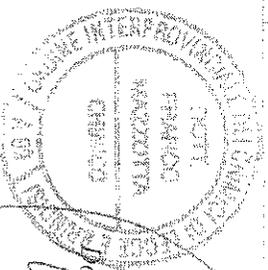
Tromabile (fibra libera)

Amovibile (fibra libera)

Autofilibrante (fibra libera)

Valore	Valore Guida	Limite	Incertezza	U/M
< 0,007	Max 5	(07)		mg/mc
				U/ce
0,00000				U/ce
0,000				U/ce
0,000				U/ce
0,000				U/ce

(17) Dati forniti dal committente



IL DIRETTORE/CA
 LABORATORIO

Prof. Chimico/Tecnico Macchine



AGENZIA NAZIONALE DI RIFERIMENTO
 PER LA QUALITÀ AMBIENTALE
 = IRII EM 150 90042008 =
 = IRII EM 150 14040404 =

Studio Chimica S.r.l. - Chimica applicata
 Via S. Maria Maddalena, 10 - 00144 Roma
 Tel. 06 47801111 - Fax 06 47801112
 P.IVA 015 0342001

Rapporto di Prova N. 4244/1014

Squinzano 11/11/2014

Committente: R.E.I. S.r.l. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.
 Via Benincè Acquaviva d'Aragona - Zona PIP 73100 Cavallino (LE)

Numero campione: 4244 Data ricevimento: 16/10/14 Data inizio prove: 16/10/14 Data termine prove: 20/10/14
 Categoria merceologica: (Cod 60) ARIA
 Prodotto dichiarato: Aria ambiente
 Descrizione Campione: Campione di ARIA AMBIENTE prelevato presso la Discarica R.E.I. S.r.l. di Galatone (LE)
 Etichetta Campione: POSTAZIONE N. 3 - BORDO VASCA - VASCA LATO SUD
 Descrizione Sigillo:
 Quantità Campione: 500 litri Restituzione Campione: No
 Imballaggio: Portafiltri in plastica
 Procedura Campionamento: NORME UNICIM* Data di Campionamento: 16/10/14

Rapporto di Prova valido a tutti gli effetti di Legge come da R.D. 842/28 art. 16
 Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non
 previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Nome Prova e Metodo Analitico	Valore	Valore Guida	Limite	Incertezza	UM
ANALISI POLVERI TOTALI M.C.N.T.M.H.02.1979	0,050	Max 5	0,17		mg/m ³
INDICAZIONE FIBRE LIBERE DI AMIANTO M.I.C.C.T.-I.I.A.L. 86/89/1984 C.E.U. n°230 20/09/1994 All.2*					fibre
Cristallo fibra libere)	0,00000				fibre
Cristallo fibre libere)	0,00				fibre
Trombolite (fibre libere)	0,00				fibre
Amosite (fibre libere)	0,00				fibre
Anfibolite (fibre libere)	0,00				fibre

(17) Dati forniti dal committente

Il DIRETTORE del
 LABORATORIO
 Dott. *[Signature]*